IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 106 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 16 Aprile 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Al Vaticano.

Con tutti gli onori dovuti all'alta carica politica di cui è rivestito, il Cancelliere dell'Impero germanico è stato ieri ricevuto dal Pontefice col quale s'intrattenne lungamente ed ebbe poscia una conferenza non breve col Segretario di Stato della Santa Sede.

Non spetta a noi indagare su quali obbietti siansi aggirate le conversazioni che ebbero luogo in Vaticano. La Germania conta parecchi milioni di cattolici, tanto che i due Stati più importanti dell'Impero, Prussia e Baviera, sono diplomaticamente rappresentati presso la S. Sede. E' naturale quindi che non facciano difetto speciali questioni da regolare, nelle quali il Capo supremo della chiesa cattolica può, senza voler entrare nella politica interna tedesca, esercitare una benefica influenza.

Sebbene il partito parlamentare cattolico in Germania si trovi ora in opposizione col Governo presieduto dal pr. di Bülow, le relazioni fra l'Impero e la S. Sede non hanno subita alcuna alterazione, il che dimostra che l'attitudine del partito cattolico tedesco non muove da ragioni di politica ecclesiastica, poichè questa, come dichiarava qualche mese addietro nella Dieta prussiana il pr. di Bülow, rispondendo al cardinale Kopp circa la questione polacca, si svolge sulla base dell'eguaglianza e del rispetto per tutte le confessioni religiose.

Ed è certamente a questa linea di condotta che si deve se l'attuale Pontefice ha creduto, nell'interesse della religione, di astenersi dall'intervenire nelle contese tra il partito cattolico e il Governo di Germania.

Dato tale stato di cose è naturale che i rapporti diplomatici fra l'Impero e la Santa Sede non abbiano sofferto alcuna discontinuità e si mantengano egualmente ottimi, come quando il Centro cattolico tedesco, facendo parte della maggioranza, appoggiava, non senza utilità, la politica generale del Governo.

Ciò detto a spiegazione dell'accoglienza cordiale fatta ieri da Pio X al pr. di Bülow e alla sua famiglia, noi non riesciamo tuttora a darci ragione della renitenza da parte della Santa Sede a ricevere gli omaggi dei Capi di Stato cattolici.

Senza entrare ora in questa controversia, non possiamo però trattenerci dal notare anche nella circostanza presente come essa per la maggior parte del mondo cattolico abbia tutto il carattere di un *rebus*.

Politica e Diplomazia

(S) **Biarritz**, 15. — Il Re Edoardo VII è partito con treno speciale per Parigi, ove arriverà alle ore 7 di questa sera.

(S) **Parigi**, 15. — Il Re d'Inghilterra è arrivato stasera a Parigi proveniente da Biarritz.

Profittando del suo passaggio a Parigi, il Re concreterà col suo ambasciatore, i dettagli del viaggio del presidente della Repubblica in Inghilterra.

Il programma sarà presentato nella serata al presidente della Repubblica.

(S) **Parigi**, 15. Paolo Deschanel parte stasera per l'Algeria, dove si reca a fare un viaggio di studio, nel sud del dipartimento di Costantina.

(S) **Darmouth**, 15. Lord Tweedmouth ha dichiarato che se lascia il posto di Primo Lord dell'Ammiragliato fu perchè il Primo Ministro Asquith desidera che i capi dei Ministeri che spendono di più seggano alla Camera dei Comuni ove possono render conto della loro gestione ai rappresentanti del popolo.

(S) **Dublino**, 15. John Redmond ha dichiarato che il rimpasto del Ministero porta un cambiamento nell'attitudine del partito irlandese verso il Governo liberale.

Gli irlandesi non potranno più votare per Mister Churchill.

(S) **Londra**, 15 — Telegrafano da Pechino al *Times* in data di ieri:

Il Governo cinese ha annullato il rescritto imperiale del 15 marzo 1899 che accordava un rango ufficiale ai cattolici nelle cerimonie pubbliche.

(S) **Parigi**, 15 — Il *Gaulois* riproduce un'informazione secondo il quale il Papa invierebbe quanto prima all'Episcopato francese un'istruzione raccomandandogli di non accettare la nuova legge Briand come non furono accettate le precedenti.

In Corea.

(S) **Tokio**, 15. Un dispaccio da Seul annuncia che due Ministri si sono dimessi. I rivoluzionari spiegano maggiore attività nelle regioni meridionali ove il movimento contro i giapponesi aumenta.

Sono stati chiesti telegraficamente rinforzi di truppe.

Il giubileo di Francesco Giuseppe.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 15, ore 17,50 — Secondo il *Tagblatt* il Re Edoardo d'Inghilterra e il Re di Danimarca verranno ad Ischl per felicitare l'Imperatore Francesco Giuseppe in occasione del giubileo del suo regno.

E' quasi sicuro che anche il Presidente della Repubblica francese, Fallières, verrà ad Ischl in tale occasione e non è escluso che egli si incontri col Re Edoardo.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 16, ore 2.15. — Il signor Stefano Derville. Pres. del Cons. di amministrazione della Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée e amico personale del conte Tornielli, ha voluto dare alla vedova del nostro compianto ambasciatore, una dimostrazione della sua simpatia mettendo il suo vagone-salon a disposizione della contessa Tornielli e della famiglia dell'ambasciatore per il loro triste viaggio da Parigi a Novara.

— Si annunzia che la dichiarazione relativa allo *statu quo* del Mar del Nord, redatta a Berlino, è stata comunicata in una circolare della Cancelleria tedesca alle Potenze interessate.

La dichiarazione relativa al Mar Baltico è stata redatta a Pietroburgo e trasmessa dal Governo russo alle Potenze.

Allo stato attuale della questione non si crede che queste dichiarazioni possano sollevare obbiezioni, tanto che si può credere che i protocolli definitivi saranno firmati rispettivamente a Berlino e a Pietroburgo prima della fine del mese.

— Si assicura che la questione della ferrovia da Larissa a Salonicco sarà regolata fra la Grecia e la Turchia.

Quest'ultima ha accettato di accordare la concessione per il tratto ferroviario da costruirsi in Macedonia.

— Notizie provenienti da Londra recano che nell'autunno prossimo il Governo inglese convocherà una Conferenza per fissare le regole della guerra marittima.

— Gabriella Réjane ha deciso di fare una *tournée* in Italia. Partirà il 22 da Parigi e il 23 e il 24 reciterà a Torino, da dove si recherà a Milano, Firenze e Roma.

In ogni città la Réjane darà due sole rappresentazioni. Nella prima darà *Qui perd gagne* di Weber e Capus, e nella seconda *Suzeraine* di Dario Niccodemi.

La Réjane sarà circondata, nella sua *tournée* non da attori raccogliticci, ma dai migliori attori della sua Compagnia quali Signoret e Magnier.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 15. — Si approva in prima e in seconda lettura il progetto di legge per la costruzione della ferrovia dell'Amur, con una modificazione del tracciato della linea, la quale passerà per Kuenga, e non partirà da Nertschinsk, come proponeva il Governo.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 15. (*Camera*). Si intraprende la discussione della legge coloniale e del trattato di annessione del Congo.

D'Estrées, socialista, presenta un ordine del giorno il quale chiede che la legge coloniale ed il trattato di annessione si discutano insieme, ma che si voti prima la legge e indi il trattato.

Le tribune sono affollate. Quella diplomatica è al completo.

Se si vuole strozzare la discussione, dice, e impedire agli avversari dell'annessione di dire ciò che essi pensano, noi saremo in diritto di ricorrere a tutti i mezzi di ostruzionismo che permette il regolamento.

Il Pres. del Cons. Schollaert ci ha detto che non prendeva nessun impegno quanto alla fine della discussione e ci ha lasciato temere di tutto.

Schollaert, interrompendo, grida: E' inesatto.

D'Estrées. Se ci volete trattare da servitori, voi, rappresentanti del Re, la cosa non andrà avanti. (Applausi a sinistra).

Schollaert replica: Noi veniamo qui come rappresentanti del potere esecutivo e come difensori degli interessi del paese. (Applausi a Destra).

D'Estrées, dice che sospetta che il Governo voglia strappare un voto sul trattato di annessione e aggiornare a miglior tempo la legge coloniale. Egli desidera che il Governo assicuri la Camera, che si voterà dapprima la legge coloniale e che la discussione sia ampia e serena.

Schollaert (Pres. del Cons) consente di discutere simultaneamente il progetto di annessione e la legge coloniale.

Van der Velde (soc.). Questo assenso non è abbastanza tranquillante e fa temere durante la discussione un colpo di testa.

Schollaert manda un caldo saluto ai soldati e agli ufficiali belgi caduti vittima della lotta contro la schiavitù.

Quindi dice che bisognerà esaminare l'Atto addizionale, quindi il trattato ed infine gli articoli del progetto coloniale.

La votazione complessiva si farà quando sarà esaurita la discussione del progetto e degli articoli.

Schollaert rileva che fino a che il Belgio non si sia annesso il Congo, avrà l'obbligo di rispettare gli atti ai quali lo Stato del Congo deve la sua esistenza.

Facendo il paragone fra il Congo attuale perfettamente organizzato e quello di 25 anni fa, avremo occasione, dice l'oratore, durante la discussione di vedere che la colonia è ben lungi dal costare qualche cosa alla madre patria e che invece le è di beneficio.

Certamente il Belgio sarebbe lieto senza colonie ma esso ha il dovere morale di liberare un popolo intiero dalle barbarie.

Un grande passo già è stato fatto su questa via. L'organizzazione attuale della giustizia al Congo è migliore di quella di molte altre colonie.

Il Ministro degli Esteri, Davignon, prende quindi la parola e tratta della situazione al Congo dal punto di vista internazionale.

Egli dimostra che tutte le Potenze firmatarie dell'Atto di Berlino sono soddisfatte di vedere il Congo annesso al Belgio. La neutralità del Congo sarà eguagliata a quella del Belgio. La nostra presa di possesso al Congo favorirà una pace duratura. L'Atto di Berlino resterà valido; il Belgio non lascierà che si protesti la firma appostavi. (Benissimo a Destra). L'opinione pubblica si è commossa per la campagna fatta dalla stampa, anche all'estero, sugli abusi che esisterebbero al Congo.

Il Governo curerà sempre che le imposte che colpiscono gli indigeni sieno moderate. Noi abbiamo un ideale. Nessuno sforzo lo impedirà di realizzarlo.

Rispondendo ai voti di un popolo sinceramente amante della colonizzazione (esclamazioni a sinistra) sapremo rispondere alla coscienza dell'Europa.

A varie riprese la Camera ha espresso il suo intendimento di prendere le sue decisioni con completa indipendenza e con piena libertà. Il Governo desidera che sia appunto così. Nessuno potrà dubitare della probità del Governo nè della sua buona fede. (Applausi).

La seduta è tolta.

Il movimento elettorale in Prussia.

Berlino, 15. — La Dieta prussiana eletta nell'ottobre 1903, è stata chiusa fino dal 5 corrente e sarà sciolta tra giorni per procedere alle elezioni generali il 3 di giugno. Lo scopo di questa anticipazione di termini, non usuale in Germania, è questa volta evidente.

La situazione parlamentare al Reichstag, in seguito alle elezioni generali del gennaio 1907, si è radicalmente mutata, mentre la situazione alla Dieta prussiana è rimasta quale era dal 1890 in poi, cioè con una maggioranza formata da 211 conservatori e 90 clericali, mentre all'opposizione si trovano gli 80 nazionali liberali e i 35 progressisti, nonchè 20 polacchi.

Da ciò una situazione curiosa, poichè i conservatori alleati ai liberali nel blocco del Reichstag si trovano a dover combattere i liberali alla Dieta, restando a fianco dei clericali. Ciò non poteva durare e indusse il Governo ad affrettare la data delle elezioni.

Il movimento elettorale è abbastanza vivo anche pel fatto che nelle prossime elezioni di giugno va per la prima volta in vigore la piccola riforma elettorale votata nel 1906, per la quale vengono modificate alcune circoscrizioni elettorali.

Berlino, ad es., che finora eleggeva 9 deputati in 4 collegi plurinominali, d'ora in poi ne eleggerà 12 in altrettanti collegi uninominali. Anche altri collegi plurinominali, ingrossati eccessivamente, sono stati divisi.

Queste modificazioni aumentano le speranze dei vari partiti ed intensificano la lotta. Così a Berlino, dove finora erano nelle mani dei progressisti tutti i nove seggi, ora i conservatori ed anche i socialisti contano di pigliarne qualcuno.

Finora il movimento non corrisponde del tutto alla politica del blocco. In vari collegi, fin qui tenuti dai conservatori, i progressisti, per quanto *bloccardi*, combattono contro di loro, ed altrettanto succede tra progressisti e gli stessi nazionali-liberali; ma ciò non ha una grande importanza, perchè non è dubbio, che il Cancelliere avrà sempre una grande maggioranza a sua disposizione.

Interessa invece notevolmente la questione: se nonostante l'attuale diritto elettorale entrerà a far parte della Dieta, per la prima volta, qualche socialista. Non è del tutto impossibile, perchè appunto con la divisione dei collegi di Berlino ve n'è qualcuno, che comprende sobborghi prevalentemente operai.

In quasi tutti i partiti si nota in questa occasione una forte tendenza ad escludere dalle candidature alla Dieta gli uomini politici, che sono già deputati al *Reichstag*. Finora oltre 120 deputati facevano parte di tutti e due i Parlamenti e ciò rendeva molto difficile il lavoro durante l'epoca, nella quale sedevano l'uno e l'altro. Specialmente il Centro mantiene la massima impostagli — come dice — dall'attuale suo posto di combattimento di non eleggere a deputati prussiani i membri del *Reichstag*. Difatti anche il capo del partito, Spahn, ha rifiutato una nuova candidatura alla Dieta.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 15. — Un dispaccio da Tangeri dice che la colonia inglese è indignata pel fatto che il Console britannico ha avvertito tutti i sudditi e protetti britannici, residenti a Tangeri, che, a datare da ieri, 14, il Governo inglese rifiuterà di anticipare somme di riscatto per qualsiasi inglese che si lascierà sequestrare dai briganti, sia nella città, sia nella campagna.

(S) **Rabat** 15. — La mahalla sceriffiana partirà certamente giovedì per Fez. Essa comprenderà 7000 uomini con 25 cannoni.

— (S) **Parigi**, 15. — Il rapporto dell'ammiraglio Philibert sulla parte avuta dai marinai francesi negli avvenimenti di Casablanca, ch sarà pubblicato domani nel *Journal Officiel*, insiste sulle imboscate di cui i marinai francesi furono oggetto nello sbarcare a terra e che i marinai subirono per qualche tempo senza reagire. Questi atti selvaggi provano che se il «Galilée» non avesse sbarcato i suoi equipaggi tutto sarebbe stato pronto per aggredire e massacrare gli europei prima che giungesse il corpo di sbarco ed anche prima che le navi li potessero difendere.

Si può affermare senza timore d'ingannarsi — continua il rapporto — che i massacri del 31 luglio scorso erano preparati per poi abbandonarsi al saccheggio della città. La presenza dei marinai a terra salvò gli europei e parte dei loro beni e questa salvezza fu ottenuta colla morte di due marinai e col ferimento di altri 18.

Il *Journal Officiel* pubblicherà domani pure il rapporto del comandante Magin, incaricato della difesa di Casablanca, sulle operazioni militari dal 5 al 7 agosto 1907 nei diversi attacchi fatti dai marocchini contro i Consolati esteri.

Il rapporto constata che la condotta dei marinai fu ammirevole e degna dei più alti elogi. La difesa d'altronde suscitò l'ammirazione di tutti gli stranieri. Gli ufficiali di marina pagarono largamente di loro persona e furono sempre di esempio ai loro dipendenti.

Il *Journal Officiel* pubblicherà quindi il rapporto dell'insegne di vascello Cosme e Ballande, i quali comandavano il distaccamento sbarcato dal «Galilée.»

Spagna e Maghzen.

(S) **Madrid**, 15. — L'*Eclair* ha da Madrid: La Spagna ha concluso col Maghzen un accordo mediante il quale essa si impegna a trasportare a Rabat, probabilmente a bordo dell'incrociatore *Numancia*, i soldati di artiglieria dell'antica Mahalla di Mar Chica.

Il Sultano del Marocco, allo scopo di mantenere fra le tribù del Riff la sovranità sceriffiana, ha deciso di nominare alcuni delegati che risiederanno a Tangeri e che procederanno d'accordo col Governo spagnuolo.

(S) **Melilla**, 15. L'incrociatore spagnuolo *Numancia* ha cominciato l'imbarco degli uomini e delle salmerie della mahalla sceriffiana.

Probabilmente il *Numancia* partirà domani per Tangeri.

Le imposte indirette.

Fu già rilevata in un precedente articolo la gravità degli oneri, ai quali soggiace la proprietà fondiaria italiana, colpita prima dallo Stato e poscia dai Comuni e Provincie, che da essa traggono buona parte della entrata rispettiva, sì che di ogni 100 lire d'imposta pagata dai terreni e dai fabbricati ben 55 vanno a beneficio degli enti locali.

Ma oltre ai 437 milioni, in cifra tonda, che la proprietà fondiaria paga ogni anno per imposte dirette e sovrimposte, altri parecchi dessa ne paga allo Stato sotto forma di tasse indirette, cioè di registro e bollo per i suoi trapassi, in conseguenza di vendite, di successioni e via dicendo.

E' noto che le tariffe del registro e del bollo italiane sono le più alte e che, per conseguenza, anche questi carichi non sono indifferenti.

Il gruppo delle tasse affari ha dato all'erario nell'esercizio 1906-07 un provento di quasi 262 milioni, cifra alla quale concorrono le tasse di successione con L. 41,272,480, pagate in gran parte dalla proprietà immobiliare, le ipotecarie con altre L. 8,489,784, e quelle di manomorta con L. 5 milioni e mezzo, indipendentemente dalla quota, che essa contribuisce alle tasse di registro e di bollo, le quali complessivamente diedero oltre 180 milioni.

Non crediamo, pertanto, di scostarci molto dal vero, calcolando questo onere in almeno 100 milioni, nella ragione del 37 o 38 per cento del provento totale.

***

Importante, sia sotto l'aspetto finanziario, sia in quello economico, è il gruppo di tributi, che si designa col nome generico di «Tasse sugli affari.»

A questo gruppo appartengono le tasse di registro, di bollo, di successione di manomorta, di concessioni governative e le ipotecarie.

Le tasse di registro ne sono il cespite principale. Esse diedero L. 78,778,200, somma mai raggiunta in passato.

La proprietà fondiaria vi contribuì con oltre 51 milioni, nella ragione del 63 per cento.

Da 59 milioni riscossi nell'esercizio 1897-98 si è saliti a 79 nel giro di un decennio, con aumento assoluto di 20 milioni e proporzionale del 35 per cento.

Le tasse di bollo, che vengono seconde per entità di proventi, nel medesimo esercizio 1906-07, gettarono 72 milioni ed un terzo, dei quali il maggior contributo fu dato dagli atti civili e commerciali, giudiziali, stragiudiziali ed amministrativi (L. 54,925,680).

Dagli effetti di commercio e cambiali l'erario ebbe l'introito di L. 10,605,735, che superò di 846 mila lire quello dell'esercizio precedente, in conseguenza dell'uso sempre più diffuso dei mutui per cambiali.

Il gettito delle tasse di successione toccò i 40 milioni e mezzo e rappresenta un valore netto, trasmesso per successione, di L. 994,563,476 per 159,699 successioni denunziate od accertate di ufficio.

Sorvoliamo sui cespiti minori e riassumiamo.

Ad eccezione delle tasse di manomorta, che registrarono nel 1906-07 un lieve ammanco di lire 120,000 in confronto del precedente esercizio, sono stati in aumento tutti gli altri cespiti, nella misura assoluta e proporzionale sotto indicata:

	1906-907	Differenza	P. cento
	(Migliaia di lire)		
Tasse di registro	78.770	+ 4.819	30.4
» bollo	71.760	+ 601	27.4
» in surrogazione bollo e registro	22.680	+ 3.690	8.6
» di successione	41.272	+ 895	15.7
» di manomorta	5.471	— 120	2.1
» ipotecarie	6.490	+ 251	2.2
» concessione governativa	12.402	+ 2.085	4.8
» varie	23.433	+ 760	7.5
Totale	261.890	+ 12.830	100.00

La relazione generale sull'amministrazione delle finanze, dalla quale abbiamo tratto queste notizie ricorda che una Commissione lavora da tre anni per studiare le riforme da introdursi nelle numerose leggi, che regolano le imposte sugli affari e che una lunga esperienza ha dimostrato manchevoli in talune parti ed eccessive in altre.

Intanto un principio di riforma è stata la legge del 31 dicembre 1907, che, prendendo le mosse da alcuni provvedimenti per gli istituti di emissione e per la circolazione cartacea, ha sancito speciali disposizioni sulle anticipazioni contro deposito e sugli effetti di commercio.

Giova augurarsi che l'opera iniziata prosegua, perchè ad uno sgravio di tariffe corrispondano norme più sicure per l'accertamento dei molti redditi, specialmente mobiliari, che oggi sfuggono alla tassazione.

BANCHE E SOCIETA'

Banco di Santo Spirito.

Questo Istituto, com'è noto, in seguito alla grave crisi che travolse Società edilizie e Stabilimenti finanziari, pesando specialmente su Roma per quasi 10 anni, si trovò, per l'esercizio del credito fondiario, in condizioni difficili, talchè ne fu decisa la liquidazione, mediante un piano finanziario che comprendeva tutto il periodo dei mutui. Si ridussero le obbligazioni e per la parte ridotta si crearono semplici buoni ad eventuale godimento, affidando la liquidazione ad una Commissione Amministratrice, presieduta da un R. Commissario nella persona del senatore Vittorio Scialoja. La liquidazione, che aveva proceduto con molta calma e prudenza nel primo periodo, attuando regolarmente il piano finanziario concretato, divenne più attiva e con insperati risultati, dacchè incominciarono a migliorare le condizioni del mercato immobiliare.

E le cose sono talmente migliorate che nell'assemblea tenuta l'altro ieri, sotto la presidenza del sen. Scialoja, si è potuto constatare un fatto insperato e cioè che al 31 dicembre 1906 il numero delle cartelle rimaste in circolazione si è ridotto a n. 8872, cifra, la quale secondo il primitivo piano di ammortamento non si sarebbe dovuta verificare che nel 1930. Vale a dire che si è conseguito nel 1907, ciò che secondo il piano di liquidazione si sarebbe dovuto conseguire soltanto fra 22 anni.

Sebbene a tale fatto abbiano naturalmente contribuito, le migliorate condizioni finanziarie e quindi l'annullamento di un maggior numero di cartelle (18131) è indubitato che esso costituisce il miglior elogio per il R. Commissario, sen. Scialoja e per i suoi colleghi della Commissione amministratrice.

Date queste risultanze ci possiamo ben dispensare dai dettagli finanziari della gestione 1907, che del resto si compendiano in tre cifre comparative, poste in evidenza dal R. Commissario nella sua Relazione sui termini seguenti:

«Vi dissi che per l'anno 1907 nel piano annesso al concordato erasi previsto un avanzo di L. 387.95, mentre, come risulta dal prospetto, qui sopra riportato, esso raggiunse la somma di Lire 567.319.29.

Ove si voglia però tenere per alcun poco in disparte quelle partite che non possono essere considerate quali utili amministrativi, resta pur sempre un avanzo netto finanziario di L. 365,570.76 con un aumento di L. 365,182.81 sulle previsioni del Concordato.

La Commissione ha, quindi, proposto e l'Assemblea unanime ha approvato, che a parte l'invariabile interesse del 4 0[0] netto alle obbligazioni sia distribuito ai Buoni di godimento — diventati ben più preziosi delle Obbligazioni stesse — un nuovo riparto di L. 44 per ogni Buono intero e L. 11 per ogni quarto di Buono.

In seguito alle dimissioni presentate dal comm. ing. Giovanni Biffi, che è stato sostituito dal cav. Ugo Recanati ed alla conferma dei revisori dei conti, la Commissione amministratrice dell'Istituto rimane pel 1908 così composta:

Pres.: Sen. Vittorio Scialoja, *R. Commissario*.
Consiglieri: Basevi ing. cav. Ernesto
» Besso comm. Marco
» Cianelli comm. Agostino
» Recanati cav. Ugo.
Revisori dei conti: Pratesi comm. Ernesto
» » Regondi cav. Cesare.

ECONOMIA E STATISTICA

Produzione e consumo della birra in Italia

Poichè siamo afflitti quest'anno dalla pletora di vino, vediamo quanta birra beve l'Italia.

Dalla Relazione del Direttore gen. delle Gabelle, riassumiamo le seguenti notizie, relative alla produzione, importazione e consumo della birra in Italia.

Cominciamo dal prodotto doganale.

Nel 1884-85 rappresentava un milione di lire; nel 1906-907 ha raggiunto lire 5.295,000 contro 4,459,000 nel 1905-906, con un aumento quindi di 836,000 lire.

Tale provento è ottenuto, come è noto, mediante una tassa di fabbricazione nella misura di lire 1.20 per ettolitro e per grado saccarometrico, previa deduzione del 12 0[0]. I gradi di forza variano, per la liquidazione della tassa, tra un minimo di 10 gradi ed un massimo di 16; cosicchè la birra può pagare una tassa variabile da L. 12 a 19.20 per ettolitro.

A difesa dell'industria nazionale sta il dazio convenzionale di confine di L. 3 per ettolitro per la birra in botti o per ogni centinaio di bottiglie.

L'industria della birra fu esercitata nell'anno finanziario 1906-907 in 101 fabbriche contro 95 nel 1905-906 e raggiunse una produzione più che tripla di quella di dieci anni addietro.

Il consumo della birra è rappresentato dalla quantità ottenuta all'interno sommata con quella importata dall'estero, essendo trascurabile la nostra esportazione.

Ecco le cifre:

		Prod. naz.	Importaz.	Totale
1890-91	ett.	156,234	94,286	250,516
1893-94	»	93,856	54,534	148,396
1896-97	»	109,488	44,679	154,167
1900-901	»	163,485	54,452	217,937
1901-902	»	162,188	61,001	223,189
1902-904	»	176,406	68,730	245,136
1903-904	»	217,188	75,293	292,481
1904-905	»	219,572	80,596	300,168
1905-906	»	304,633	98,295	402,928
1906-907	»	359,921	100,453	460,374

L'aumento più accentuato del consumo manifestatosi in Italia nei tre ultimi esercizi, nei quali le quantità del prodotto si elevarono in proporzione inattesa sui precedenti esercizi, è in proporzione al risveglio dei consumi, e il fatto che l'aumento della produzione interna è proporzionatamente molto maggiore di quello della importazione dall'estero, denota un miglioramento della fabbricazione nazionale ed i progrediti impianti delle nostre fabbriche.

ARMI ED ARMATI

Esplosione a bordo d'una torpediniera.

(S) **Tolone**, 15 — Durante esperimenti che stava facendo la torpediniera N. 238 è avvenuta una esplosione; il vapore ha invaso la camera delle caldaie.

Fortunatamente non vi è da deplorare alcuna disgrazia di persone.

La torpediniera è rientrata a Tolone coi propri mezzi.

Ministero degli Esteri.

In seguito al nuovo ordinamento degli uffici del Ministero (vedi *Popolo Romano* di ieri) l'on. Tittoni ha deliberato il seguente movimento dei funzionari dipendenti:

Gabinetto del Ministro.

(Vedi nelle *Ultime Notizie*).

Gabinetto del Sottosegretario di Stato.

Segretari: Randaccio Ignazio, console, Cerruti Vittorio, segr. di Legaz.

Uffici alla dipendenza del Segretario generale.

CIFRA — *Capo d'ufficio*: Vollattorni Gabriele, cons. di Legazione.

Archivisti: Galliengani Augusto, Ferrero Camillo, Bongiovanni Emilio, Zucchetti Pietro.

STAMPA E TRADUZIONI — *Capo d'ufficio*: Deciani (dei conti) nob. Vittorio Tiberio, cons.

Segretario: Gamera Giuseppe, addetto di Legazione.

Archivista: Ostini Alessandro.

Applicato d'ordine: Vivarelli Giuseppe.

APERTURA E SPEDIZIONE — *Capo ufficio*: Saint Martin Giuseppe, console.

Archivisti: Benetti Carlo, Benfenati Evaristo.

Applicati d'ordine: Panvini-Rosati Mario, Fioccardi Cesare, D'Amato Tommaso.

Direzione degli Affari generali.

Direttore generale: Barilari Federico, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

DIVISIONE I.

Capo di divisione: Biancheri Cesare, console generale.

Sezione I — *Capo sezione*: Valentini Claudio, console — *Segretari*: Gattoni Giulio, segretario di legazione, Tornielli (dei conti di Crestvolant) Massimiliano, addetto consolare — *Archivisti*: Savel de Louvigny Filippo Antonio, Perotti Felice — *Applicati d'ordine*: Branco Pasquale, Rossi Francesco, Lopez del Onato Alfredo, Nassi Luigi.

DIVISIONE II.

Capo divisione: Calvari Lodovico.

Sezione I — *Capo sezione*: Bonamico Cesare — *Segretari*: Casoni Enrico, De Sanctis Paolo — *Vice segretari*: Scalzo Raffaele, Marziani Luigi.

Sezione II — *Capo sezione*: Fano Alberto — *Segretari*: Verdesi Ettore, Cardellini Lorenzo — *Vice segretari*: Livinali Alessandro, Casoni Giovanni, Agosteo Cesare.

Sezione III — *Capo sezione*: D'Avanzo Carlo — *Segretari*: Crivellari Quirino, Bonavino Arturo — *Archivista*: Giusto Gregorio — *Applicato d'ordine*: Melli Angelo.

Sezione IV — *Economo-Cassiere*: Vinardi Giuseppe — *Segretario*: Rinversi Romolo — *Applicato d'ordine*: Colella Achille — *Magazziniere*: (?) Cosimi Cosimo.

ARCHIVIO STORICO — *Direttore*: Gorrini prof. Giacomo — *Archivisti*: Cametti Alberto, De Sangro Alberto.

BIBLIOTECA — *Bibliotecario*: Pasqualucci Loreto — *Archivisti*: Sormani Gilberto, Renucci Umberto.

LEGAZIONE E PASSAPORTI — *Capo d'ufficio*: Basilari Pompeo, console gen. — *Archivisti*: De Gregorio Francesco, Morone Vittorio — *Applicato d'ordine*: Brigatti Costantino.

TIPOGRAFIA — *Direttore*: Alferazzi Giacomo Antonio.

Direttore generale degli affari politici

Direttore generale: Bollati Riccardo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

DIVISIONE III

Capo divisione: Fasaati di Balzola (dei marchesi) nob. Ferdinando, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Sezione I — *Capo sezione*: Mattioli Pasqualini nob. Alessandro, cons. di Legazione — *Segretari*: Corinaldi (dei conti) nob. Leopoldo segr. di Legazione, Tosti Mauro addetto di Legazione.

Sezione II — *Capo sezione*: Lanzoni Gaetano, consigliere di Legazione — *Segretari*: Grimani conte Pier Luigi, v. console, Auriti Giacinto, addetto di Legazione.

Sezione III — *Capo sezione*: Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, cons. — *Segretario*: Maestri-Molinari march. Francesco, segr. di Legazione — Bardami Carlo Enrico, addetto consolare — *Applicati d'ordine*: Filippini Garibaldo, Pillotton Enrico, Capecchi Arduino.

DIVISIONE IV

Capo di divisione: Berti Emanuele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Sezione I — *Capo sezione*: Fasciotti barone Carlo, segr. di Legazione di 1ª classe — *Segretario*: De Risola nob. dei baroni di Crecchio Mario, segr. di Legazione.

Sezione II — *Capo sezione*: Montagna Giulio Cesare, segr. di Legazione — *Segretari*: Auriti Giacinto, Preziosi Gabriele, addetti di Legazione — *Applicati d'ordine*: Pironti Gaetano, Lauri Gaetano.

Ufficio del Contenzioso e della Legislazione

Capo d'ufficio: Ricci-Busatti Arturo, cons. di Legazione — *Segretario*: Forlani Baldo, addetto di Legazione — *Archivista*: Cicero Carlo — *Applicato d'ordine*: Ventriglia Giuseppe.

Direzione generale degli affari commerciali e privati delle Regie scuole all'estero.

Direttore generale: Vaccaj Giulio, console gen.

DIVISIONE V.

Capo di divisione: Koch Ernesto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Sezione I — *Capo sezione*: Nagar Carlo, console, gen. — *Segretari*: Della Torre di Lavagna conte Giulio cons. di legazione, Tedeschi Ugo v. console.

Sezione II — *Capo sezione*: Savina Oreste console — *Segretario*: Rogadeo Giovanni addetto di legazione.

Sezione III — *Capo sezione*: Palucchi Carlo console gen. — *Segretario*: Sartori Francesco console — *Applicato d'ordine*: Angelone Francesco, Valentini Leonardo Antonio, Fossati Oreste.

DIVISIONE VI.

Capo di divisione: Bertolla Cesare console gen.

Sezione I — *Capo sezione*: Chiesa Enrico console gen. — *Segretari*: Levi Giorgio segr., Mordini Leonardo console.

Sezione II — *Capo sezione*: Motta Riccardo console gen. — *Segretari*: De Velutiis Francesco console, Ancarano Alfredo v. console.

Sezione III — *Capo sezione*: Serra Carlo Filippo, console gen. — *Segretari*: De Grossi di San Leonardo nob. Guido, segr. di legazione; Ciancarelli Bonifacio, v. console; Danza Giulio, addetto di legazione. — *Archivisti*: Silvani Lorenzi Demetrio e Ciaci Romolo. — *Applicati d'ordine*: Grazioni Luigi, Pollastrello Armando, Conotti Enrico, Paoloni Ernesto e Prunotto Lorenzo.

Ispettorato delle Scuole all'estero.

Ispettore generale: Scalabrini prof. Angelo. — *Capo sezione*: Bocconi Luigi, console. — *Segretari*: Godio Cesare Alberto, segr. di legazione, e De Luca Attilio Regolo, addetto di legazione. — *Segretari di ragioneria*: Fioretti Vittorio, Sugliani Augusto e Franzetti Attilio. — *Archivista*: Barberi Francesco. — *Applicati d'ordine*: Vignolo Edoardo e Pesci Francesco.

Direzione centrale degli affari coloniali.

Direttore centrale: Agnesa Giacomo.

UFFICIO I — *Capo d'ufficio*: Mercatelli conte [illegible], console. — *Segretari*: Mancheri Ch'ayppert Fazio Augusto e Scipioni Cesare, addetti di legaz.

sione. - *Addetti all'ufficio:* Donato Antonio, ufficiale coloniale di 1.a categoria, e Quarto Adolfo, maggiore di artiglieria.

UFFICIO II — *Capo d'ufficio:* Contarini Salvatore, consigliere di Legazione - *Segretari:* Lago Mario, segr. di Legazione; Lojacono Vincenzo, addetto di Legazione - *Addetti all'ufficio:* Mantia Giuseppe, Marchisio Ernesto, Salvadei Giovanni, Gandini Giuseppe, Gasponi Aspromonte, ufficiali coloniali - Broggi Antonino, capitano dei bersaglieri - Citerni Carlo, capitano fanteria - Mori Angelo, tenente commissario - Leonetti Francesco, tenente contabile.

Archivista: Negri Rodolfo - *Applicato d'ordine:* Zanellato Antonio - *Aiutanti coloniali:* Porta Giuseppe, Fabozzi Eugenio, Piacentini Antonio, Tasca Francesco, Galanti Alfredo, Argentieri Raffaele, Caligian Giuseppe.

Si provvederà al più presto a coprire i posti che, in pendenza dei concorsi, rimangono vacanti rispetto a quelli fissati col Regio Decreto sopracitato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Leggi concernenti: Costituzione in Comune autonomo della frazione di Sannicola distaccandola dal Comune di Gallipoli — Modificazioni all'art. 3 della legge 23 dicembre 1900 concernente le norme provvisorie per la determinazione ed il riparto delle sovrimposte nelle Provincie, in cui viene attivato il nuovo catasto.

R. D. che approva l'elenco delle quote di concorso a carico dello Stato concesse ai Comuni per la integrazione dei bilanci per le deficienze causate dai tributi locali.

Graduatoria per l'esame di concorso a dieci posti di addetto di Legazione.

Graduatoria dei vincitori del concorso al posto di volontario tecnico nelle Saline dello Stato.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero d'Agr., Ind. e Commercio.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Valentino Bresca imbarca sulla r. nave «Volta» quale ufficiale in 2°.

Il sottoten. di vasc. Nicolò Sangiorgio sbarca dalla r. nave «E. Filiberto» ed imbarca sulla «Liguria.»

Il cap. medico Francesco Matara cessa dal servizio per l'emigrazione sostituito dal pari grado Gerolamo Bisio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Como, 15. — Circa 80 operaie addette alle macchine del cotonificio Cantoni in Comune di Besozzo hanno scioperato chiedendo un aumento del 20 0/0. Venne, di conseguenza, sospeso il lavoro dell'intera maestranza di oltre 400 operai.

Pavia, 15. — A Vigevano quasi tutti gli operai hanno ripreso il lavoro, meno una cinquantina che spontaneamente si sono dati ad altre occupazioni.

Lo sciopero può quindi dirsi terminato.

Mantova, 15. — Il Tribunale di Mantova ha condannato 14 contadine di Tafeliano, accusate di violenza e impedimento della libertà di lavoro, a pene varianti dai 10 ai 30 giorni di detenzione, più la multa e le spese.

Spezia 15. — I funerali delle vittime del disastro della *Vettor Pisani* riuscirono imponenti e commoventi. Vi hanno partecipato il Duca degli Abruzzi e gli ammiragli Grenet, Annovazzi, Moreno, Amero e Roccarey, oltre un immenso stuolo di ufficiali e sottufficiali dell'esercito e della marina, con numerose corone.

Anche il Sindaco ha inviato una corona che è stata recata dai valletti municipali.

Durante il percorso la folla assiepava i lati delle vie profondamente commossa.

La manifestazione non poteva riuscire più solenne.

E' giunto il colonnello macchinista Lovatelli, addetto al Ministero della marina, per procedere ad una ispezione nelle macchine della *Vettor Pisani* e accertare la causa del recente scoppio.

La Commissione d'inchiesta ha terminato i suoi lavori ed ha inviato la relazione al Ministero. Dopo di che il colonnello macchinista Lovatelli è ripartito per Roma.

Nell' Italia Centrale.

Livorno 15. — I tipografi hanno chiesto un aumento di mercede del 45 0/0, che poi hanno ridotto al 20 0/0. I proprietari di tipografia non vogliono accordare più del 10 0/0 di aumento.

Pare certo che i tipografi proclameranno lo sciopero.

Ancona 15 ore 17.5. — Oggi il cinquantenne Agostinelli Arnaldo, impiegato all'intendenza di finanza ed esimio violinista, in un accesso di nevrastenia si inferse numerosissimi colpi di rasoio al collo e al petto. Si dispera di salvarlo.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 15, ore 17,40. — Un telegramma pervenuto alla direzione della Compagnia del Lloyd germanico annunzia che il piroscafo «Hohenzollern» incagliato presso Alghero è completamente perduto essendo riusciti vani tutti i tentativi per ricuperarlo.

— Al vecchio Corso V. E. stamane un muro, a causa di vecchie lesioni e delle pioggie di questi giorni, si è abbattuto per la lunghezza di circa 60 metri seppellendo una casa colonica.

Gli abitanti della casa, che dormivano, furono travolti nelle macerie. Una ragazza di 16 anni è stata tratta cadavere dai rottami. Gli altri sono più o meno contusi.

Un altro crollo di muro, dovuto all'azione della pioggia, è avvenuto stamane nella parte esterna del carcere di S. Francesco. Il crollo ha messo a nudo tre celle del pian terreno per fortuna vuote. Una di esse fu occupata da Passanante.

— Al cimitero di Poggio Reale, in occasione del quinto anniversario della morte di Giovanni Bovio, si sono recati molti amici e discepoli dell'estinto che hanno deposto sulla sua tomba ghirlande e fiori.

Torre Annunziata, 15. — Stamane alcuni operai avventizi del mulino Jennero e Manzi sono stati affrontati dagli scioperanti che volevano imporre agli avventizi di abbandonare il lavoro.

Successe un pandemonio sedato dai carabinieri che arrestarono uno degli scioperanti.

Taranto, 15. — (*Xarioo*) Malgrado il processo pei furti continuati nella Stazione, questi si ripetono con una audacia veramente sorprendente. Di pieno giorno, ladruncoli rimasti ancora sconosciuti, rubarono in vicinanza della piccola velocità molti sacchi vuoti.

Sorpresi dai guardiani della stazione vennero rincorsi e presi a fucilate.

Nelle Isole

Caltanissetta, 15, ore 12,40. — Coll'ultimo treno di ieri sera giunse la sottocommissione parlamentare per l'inchiesta sulle condizioni dei contadini in Sicilia.

La sottocommissione è composta dai senatori Di Martino e Caldesi e dai deputati Di Scalea e Ferraris.

Furono ricevuti dalle autorità e stamane hanno iniziati i loro lavori in Municipio ascoltando i maggiorenti della città. Domani ripartiranno per Piazza Armerina.

L' «Hohenzollern».

(S) **Alghero**, 15. Il vapore «Therapia» è partito per Alessandria d'Egitto con i passeggieri e una parte delle merci che erano a bordo del piroscafo «Hohenzollern». E' pure partito il vapore «Schleswig».

E' arrivato oggi un grande piroscafo tedesco con attrezzi di salvataggio.

Domani si attende il piroscafo «Saxen» per imbarcare l'equipaggio, gli attrezzi ed i mobili dell'«Hohenzollern», che si teme definitivamente perduto e che è già in disarmo.

Un ispettore del «Norddeutscher Lloyd» rimane sul luogo per compiere un'inchiesta.

FUNERALI DEL CONTE TORNIELLI.

(S) **Novara**, 15 — Sono giunti l'on. Ministro Schanzer e l'on. Sottosegretario di Stato Pompilj, ricevuti alla stazione dal comm. Bollati, dal Sindaco di Novara, avv. Montani, dal consigliere delegato di prefettura cav. Caccio, e dalle altre autorità.

Erano pure presenti il marchese Paulucci de' Calboli ed il conte Caccia, nipoti del conte Tornielli. Ad essi gli on. Schanzer e Pompilj hanno espresso il desiderio di recarsi nella camera ardente, dove si sono soffermati qualche tempo.

L'on. Pompilj ha deposto sul feretro una grande corona di fiori a nome del Ministro degli affari esteri.

Alle 9,15, ossequiato dagli on. Schanzer, Pompilj e dalle autorità, è giunto da Torino S. A. R. il Principe di Udine, per rappresentare S. M. il Re ai funerali del conte Tornielli.

Appena arrivato S. A. R. il Principe di Udine il feretro del conte Tornielli è stato tolto dalla cappella ardente e si è formato il corteo.

Precedeva una squadra di pompieri; seguivano le truppe del presidio con musica, il clero, i valletti, che portavano le decorazioni del defunto.

Veniva quindi il carro funebre di cui reggevano i cordoni l'on. sen. Palberti per il Senato, l'on. Bernini per la Camera, il gen. Valcamonica, comandante la divisione militare, il comm. Bollati, segretario generale del Ministero degli esteri, il cav. Caccio consigliere delegato della Prefettura, il cav. Oddoni presidente del tribunale di Novara, il Sindaco di Novara, avv. Montani, ed il Sindaco di Cerano, paese nativo del defunto.

Subito dopo il carro venivano il marchese Paulucci ed il conte Caccia, nipoti dell'estinto.

A qualche distanza seguivano S. A. R. il Principe di Udine, rappresentante di S. M. il Re, il generale Ricotti, cavaliere dell'Annunziata, l'on. Schanzer, l'on. Pompilj, il console gen. francese a Torino, Pralon, in rappresentanza del Presidente della Repubblica francese, gli on. Faldella, senatore, Lucca, Cornacchia, Curioni e Bottacchi, deputati, il contrammiraglio Persico, il v. console francese a Torino, Hillicoc, il presidente della colonia francese a Torino, Brandèes, la Giunta municipale di Novara, molti consiglieri novaresi ed altre rappresentanze municipali, tra cui quella di Cerano al completo.

Seguivano la banda municipale di Novara, le rappresentanze scolastiche e molte Associazioni, con bandiere, di Novara e provincia. Ultime venivano numerose carrozze cariche di corone. Il corteo era chiuso da un riparto di truppa.

Il corteo funebre ha percorso tra due fitte ale di popolo le vie principali della città fino al cimitero, ove ha pronunciato commoventi parole il sindaco di Novara salutando la salma dell'illustre estinto.

(S) **Novara**, 15. S. A. R. il Principe di Udine, dopo i funerali del conte Tornielli, ha visitato l'Ossario della Bicocca, ove sono raccolte le ossa dei caduti nella battaglia del 23 marzo 1849, e stasera è ripartito per Torino ossequiato dalle autorità.

Gli on. Schanzer e Pompilj sono ripartiti per Roma.

Il Touring e le strade.

Nella sua ultima seduta la Commissione per il miglioramento delle strade, istituita presso il Touring Club Italiano, dopo avere espresso un voto per l'unificazione dei regolamenti relativi alla larghezza minima dei cerchioni delle ruote decise di sollecitare il concorso dei Circoli del Touring per la comunicazione dei dati necessari alla compilazione della monografia delle strade di Italia.

La Commissione approvò quindi la massima dell'istituzione di centri di azione locale nei capoluoghi di Provincia più importanti, per secondare il programma e l'azione del Touring.

Drammi di terra e di mare.

Temporale nell'Atlantico.

(S) **Londra**, 15 — Il *Daily News* ha da New-York:

Un violento temporale ha imperversato nei tre ultimi giorni sulle coste.

Undici barche da pesca sono naufragate nelle vicinanze del New-England.

Cinquanta uomini appartenenti agli equipaggi delle barche sono scomparsi.

L'immane incendio di Boston.

(S) **Boston**, 15 — Sono stati trovati altri tre cadaveri carbonizzati sotto le macerie delle case distrutte dall'incendio nel sobborgo di Chelsea.

In mare.

(S) **Göteborg**, 15. Il vapore «Gaetaelf» poco dopo uscito dal porto è affondato.

Fino alle ore 3 pom. delle trenta o quaranta persone che si trovavano a bordo sette erano salve e si erano ritrovati tre cadaveri.

Rottura di una diga.

(S) **New-York**, 15. Ieri si è rotta una diga a quindici miglia a valle di Helena nel Montana. Le acque hanno invaso i due villaggi di Craig e di Hauserlake e li hanno distrutti.

Molte coltivazioni e fattorie per l'allevamento del bestiame sono inondate e danneggiate. Due persone e molti capi di bestiame sono periti. Alcune persone montate a cavallo sono partite a corsa sfrenata per avvertire le popolazioni del pericolo d'inondazione che le minaccia.

Peste bubbonica nel Venezuela?

(S) **Washington**, 15 — Informazioni ufficiali da La Guaira segnalano numerosi decessi in seguito ad una malattia la cui natura non è ufficialmente stabilita, ma che si crede sia peste bubbonica.

TEATRI ed ARTE.

Lirica — La stagione lirica al Manhattan di New-York è terminata con una rappresentazione dell'*Andrea Chénier* data in onore del direttore, maestro Cleofonte Campanini.

Egli fu oggetto delle più entusiastiche feste, alle quali si unì anche l'impresario, il sig. Hammerstein, che dalla ribalta arringò il pubblico, proclamando il Campanini «il più grande dei direttori d'orchestra.»

Al Campanini vennero offerti una quantità enorme di fiori e numerosi doni di valore.

Anche il Metropolitan è alle sue ultime recite. Si sta svolgendo ora un ciclo wagneriano con l'*Anello del Nibelungo*, il quale è diretto dai maestri Mahler e Hertz.

— Alla Scala di Milano, si è data con successo notevole l'ultima delle opere promesse dal cartellone: il *Mefistofele* di Boito.

Ottima la esecuzione per parte del basso Scialapin, del Grassi e delle signore Aldo Francesc e Russowska, e magnifica la direzione del Toscanini.

Due novità a Firenze. — Si sono avute contemporaneamente, e proprio nella stessa sera, due importanti novità, una drammatica, il *Rossini* di Alfredo Testoni, l'altra lirica, la nuovissima opera del maestro Spiro Samara: *Rhea*.

Il *Rossini*, rappresentato da Ermete Zacconi, al Niccolini, ottenne un successo così freddo da confinare coll'insuccesso.

Invece ottenne buona accoglienza la *Rhea* del maestro Samara.

Il pubblico accolse il nuovo lavoro con applausi continui, chiedendo e ottenendo la replica dei punti salienti.

Buona l'esecuzione, specialmente per parte del tenore Garbin, che fu molto festeggiato.

Il Concorso drammatico della Società degli Autori — Fra i 63 lavori presentati al Concorso suddetto della Società degli Autori, per il quale si assicurava ai vincitori la rappresentazione all'Argentina, la Commissione esaminatrice, dopo accurato esame, ne ha scelti quattro.

Le male madri, di Archita Valente;

I superstiti, dramma in tre atti di Luigi Antonelli;

La testa del prefetto, di Alberto Orsi;

Il ritorno, di «Sileo».

Ai vincitori facciamo auguri di successo, e segnatamente ci congratuliamo col nostro collega Luigi Antonelli, cui auguriamo di rinnovare sulla scena i bei successi riportati colle sue forti novelle.

I lavori prescelti debbono essere rappresentati nella futura stagione d'autunno.

(S) **Parigi**, 15. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha inaugurato al palazzo del Louvre l'esposizione teatrale organizzata dall'unione teatrale delle arti decorative.

La Conferenza internazionale telegrafica di Lisbona.

(S) **Washington**, 15. — Il Gabinetto ha deciso che gli Stati Uniti siano rappresentati alla Conferenza internazionale di Lisbona da uno o due periti in materia di telegrafia e dal Ministro degli Stati Uniti a Lisbona.

Quantunque gli Stati Uniti non facciano parte dell'Unione telegrafica internazionale, essi considerano nondimeno che la Conferenza di Lisbona ha una grandissima importanza per il commercio americano e perciò vi prenderanno parte, usufruendo di una situazione speciale.

Consiglio Comunale

Seduta del 15 aprile 1908 — *Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,15.

Il bilancio.

Si approvano le categorie dell'*Entrata: Straordinarie* e *Piano regolatore*.

Giuliani propone che le somme accantonate finora dal legato Toccalossi per acquisto di letti negli ospedali siano erogate a forma dell'ospedale dei cronici a S. Antonio.

Si passa ai capitoli dell'*Uscita*.

Sulle spese generali **Della Seta** critica il sistema seguito dell'alunnato gratuito, che rappresenta uno sfruttamento.

Propone a tale scopo uno stanziamento in bilancio compensandolo con storni di altri fondi facoltativi.

Quartieroni raccomanda gli impiegati d'ordine per l'equiparazione degli stipendi con i colleghi dello Stato. Si associa al collega Della Seta per quanto riguarda gli alunni e deplora le eccessive spese di stampa raccomandando a tale scopo le Cooperative tipografiche.

Campanozzi si associa.

Sabbatini raccomanda il miglioramento delle categorie del personale subalterno e salariato.

Giuliani raccomanda i custodi delle scuole.

Pavoni, anche a nome dei colleghi Carrara, Ruini e Sterlini chiede che all'aumento per le custodi delle scuole stabilito nel bilancio al 1° luglio si dia decorrenza al 1° gennaio u. s.

Musanti e **Bentivegna** aggiungono altre raccomandazioni.

Caruso raccomanda il consolidamento delle pensioni e la revisione del regolamento del personale.

Nathan prende atto delle varie raccomandazioni e ne terrà conto nei limiti del possibile.

Nota che le disponibilità finanziarie non permettono d'innalzare sul Campidoglio l'albero della cuccagna. (Ilarità).

Dice che con gli ultimi concorsi si è dato modo agli impiegati d'ordine di passare nelle categorie di concetto e di ragioneria. Crede che la condizione degli impiegati sia stata dipinta con colori troppo foschi. Per gli alunni gratuiti constata che si tratta di un tirocinio che spesso è compensato da lavori straordinari.

Mortara comprenderebbe che su queste questione i singoli oratori presentassero degli emendamenti; non comprende però una inutile serie di raccomandazioni che si risolvono in una inutile perdita di tempo. Considera che sono all'ordine del giorno gravi proposte, delle quali occorre affrettare la discussione.

Si approvano gli articoli della 1ª e 2ª categ.

Alla categoria 3ª **Sansoni** parla sulla inchiesta delle guardie municipali, ma il cons. **Guizzardi** assicura che la Commissione riferirà quanto prima, e come segretario della Commissione stessa raccomanda di non pregiudicare la questione con intempestive discussioni.

Sabbatini insiste pel miglioramento della condizione degli spazzini.

Musanti interessa la Giunta per un miglioramento dei servizi di assistenza sanitaria.

Chiappa reclama un miglior funzionamento del gabinetto chimico.

La categoria 3ª viene approvata.

La seduta è tolta verso il tocco.

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bernardi, Bonomi, Bruchi, Cagli, Campanozzi, Cantù, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Gamond, Giuliani, Guadagnoli, Guizzardi, Mazzolani, Montemartini, Mortara, Musanti, Nathan, Palomba, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Staderini, Sereni, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Trincheri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Zingone, Zuccari.

SPORT

Tiro a segno nazionale. — Risultato delle gare del giorno 12 aprile:

Categoria 1ª - Campionato - Metri 300 — Bersaglio di scuola - Tiratori di 1ª classe (Sezione 1ª): Alegiani 107 - Minghelli e Sagnotti 106 - Borgogelli 103 - Carducci e Miserocchi 102 - Paoletti 98 — (Sezione 2ª) Farinelli 108 - Mingarelli 103 - Di Maggio 100.

Tiratori di 2ª classe (Sezione 1ª): Sanguini 104 - Romani 97 - Fumaroli E. 95 — (Sezione 2ª) De Amicis 102 - Bolletta 96.

Tiratori di 3ª classe (Sezione 1ª): Sgambati 90 - Cella 89 - Monti 88 — (Sezione 2ª) Agostini 98 - Zambon 93 - Panettiere 90 - Zammarian 89 - Carpiceci 87.

Bersaglio bianco - Tiratori di 1ª classe (Sezione 1ª): Borgogelli 105 - Fratoni e Alegiani 103 - Paoletti 108 - Miserocchi 99 — (Sezione 2ª) Mingarelli 106 - Delfino 103 - Maffizzoni e Di Maggio 102 - Farinelli 98.

Tiratori di 2ª (Sezione 1ª): Romani 96 — (Sezione 2ª) Zillotto 96 - Bolletta e Bertola 95.

Tiratori di 3ª (Sezione 1ª): Sgambati 98 - Pirani 96 - Franzellitti e Cella 88 — (Sezione 2ª) Agostini 97 - Pannuto 94 - Zammarian e Zambon 93 - Lanzoni 92 - Panettiere 91.

Categoria 2ª - Serie limitate - m. 300. — Mingarelli 80 - Romani 78 - Fratoni 77 - Accon 77 Maffizzoni 77.

Categoria 3ª - Popolare e Fortuna - m. 200. — Zella Milillo 10.8 - Mangialaio 10.7 - Fumaroli F. 10.5.4.3 — Premiazione di Serie di Sagome - Lotti - Abbina - Marchioni - Provenzani - Mingari - Tallinucci - Ragni - Giuliani N. - Ceradini del Drago - Monestiroli - Montefoschi S. Vita - Campiari.

Categoria 3ª - Incoraggiamento - m. 200 - Gangi e Marchioni 56 - Gannella 55 - Fumaroli F. 54 - Lotti e Tallinucci 53 - Filippuzzi e Andreella 52 - Bois e Provenzani 51 - Mingari, Latour G. e Latour C. 50 - Monestiroli, Rossi e Ragni 49 - Remiddi 48 - Massera 47 - Lodi 46 - Olivieri, Denisi e Fiorenza 44 - Testa 43 - Montefoschi S. 41 - Cesena, Abbina e Cecherini 39, Conatti 37.

Categoria 5 - Rivoltella e Pistola libera, m. 50 — Tavelli 240 - Fumaroli E. 203 - Sgambati 172 - Latour G. 166.

Categoria 6ª - Rivoltella d'ordinanza, m. 30 — Tavelli 108.

Lezioni regolamentari. — Domenica giorno di Pasqua, sono sospese le esercitazioni e gare di tiro.

Si avvertano però i soci che debbono fare le lezioni regolamentari 5ª, 6ª, 7ª e 8ª che esse si eseguiranno invece lunedì 20, seconda festa di Pasqua, con orario dalle 8 1/2 alle 12.

Escursione nazionale in Sardegna. — L'*Audax Italiano* ha deciso di festeggiare il decennio della sua fondazione indicendo una grande escursione nazionale in Sardegna.

Il Comitato d'onore è presieduto dal Ministro Cocco-Ortu, e ne fanno parte i Ministri Casana, Mirabello e Rava, il senatore Parpaglia, i deputati Abozzi, Campus-Serra, Cao-Pinna, Carboni-Boj, Castoldi, Giordano-Apostoli, Di Scalea, Pala-Serra, Pala, Pinna, Scano, Solinas-Apostoli, Grazia-Deledda, il Direttore generale dell'«Audax» comm. Pardo, i Sindaci di Roma, Cagliari e Sassari, ed altre notabilità.

Per le Corse alle Capannelle — Tempo piovoso, terreno pesante. Sono presenti i sigg. Simonetta, Coccia e Fenizi.

Scuderia sir Rholand: Milia e Marodi galoppo su 2000 metri.

Scuderia Simonetta: Ayrbel galoppo su siepi 2000 metri.

Scuderie Ceresole e Coccia, galopparono insieme su 3000 metri, percorso di siepi, Lady Esme, Marianne e Tramat. Giunse primo Tramat.

Scuderia Smith Drunroe e Caronte II, galoppo su oltre 3000 metri.

Scuderia Fenizi: Clareman e Fairy Sparte galoppo su 2000 metri, Wandering Minstrel, galoppo su 3000 metri.

Scuderie N. Pandolfi: Sun bel galoppo su 2000 metri. Chinchilla II, e Quaheri galoppo su 2000 metri.

Iscrizioni chiuse il 14 aprile alle ore 5 pom.:

Lunedì 20 aprile.

Premio del Jockey-Club.

(L. 2000 - M. 2000).

Montebello, Alberto Chantre - Butterfly, Razza Alchina - Quaheri, Marchese L. Corsini - Crown Princess, B. L. Guastalla.

Premio Glengarry.

(L. 2000 - M. 2000).

Gailiatte, Conte R. Bastogi - Arlecchino (6000), Razza Alchina - Petrarca (6000), Alberto Rook - Brigata (6000), Harry Rook - Perimanda, Sir Rholand - Kama, Razza Gerbido.

Il Concorso ippico internazionale

Al Concorso ippico internazionale di Roma, per il quale vi è grandissima aspettativa, è assicurato l'intervento di ufficiali delle seguenti nazioni: Russia, Belgio, Francia, Repubblica Argentina, Romania, Spagna e Italia.

Cura di primavera.

Ottimi risultati ottenuti con le Pillole Pink.

Durante la cattiva stagione, restiamo rinchiusi, respiriamo aria viziata dalle emanazioni delle stufe e dei caloriferi. Abbiamo fretta di veder tornare le belle giornate per uscire e respirare l'aria buona che vivificherà il nostro organismo anemico. La medicina ha in tutti i tempi raccomandato di fare in primavera una leggera cura avente per iscopo di rigenerarci il sangue e liberarlo da tutte le impurità che in esso si accumularono durante la cattiva stagione. Tutti, dai vari malesseri che proviamo ora, ci avvediamo della necessità di questa cura. Non vi ha dubbio: Se non espelliamo, per le vie naturali, le impurità che invasero il nostro corpo, queste impurità usciranno in modo anormale. Coloro che non fecero la cura di primavera, mostreranno un volto rosso, avranno sul viso e sulle mani le traccie dell'eczema, bottoni e foruncoli. Le Pillole Pink ci daranno ottimi risultati per la nostra cura primaverile. Esse rigenerano, purificano e arricchiscono il sangue, tonificano il sistema nervoso e sbarazzano il corpo da tutte le impurità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo Straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. cav. Lombardi — Difesa avv. Francesco Di Benedetto, Libotte, Bersani e Sansoni — Canc. Ulisse Berti.

L'uccisione del sacerdote Corsi.

Nell'udienza di ieri mattina continuò la sua requisitoria il *P. M.*

Poscia prese la parola, in difesa del De Santis, l'avv. Attilio Sansoni, il quale sostenne che l'accusato non era un simulatore.

Nel pomeriggio parlò l'altro difensore dell'imputato, avv. Ottavio Libotte, il quale molto dottamente, aggiunse altre considerazioni per sostenere la irresponsabilità del De Santis.

Dopo un lucido ed imparziale riassunto della causa fatto dal Presidente i giurati si ritirarono per il verdetto.

La sentenza

Alle ore 21 i giurati emisero il verdetto con il il quale Augusto De Sanctis fu ritenuto colpevole di mancato omicidio premeditato in danno di mons. Antonucci e di omicidio premeditato in persona del sacerdote Antonio Corsi, reati commessi per impulso di brutale malvagità.

Avendo però i giurati concesso il beneficio delle attenuanti, il De Sanctis fu condannato a 30 anni di reclusione.

Tribunale — IV Sezione

Nel dibattimento a carico degli arrestati durante il tumulto a Campo de' Fiori per la commemorazione a G. Bruno, furono condannati Melchiorri Garibaldo a mesi 2 e g. 12 di reclusione, e Melchiorri Antonio a m. 4, ritenuti responsabili dei reati puniti dagli art. 190 e 194 C. P.

Del Prato Quirino a m. 5 della stessa pena per reati art. 190, 194, 372 C. P.

Nessun incidente.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Ricerche del Dottor Salvatore Drago.

Aiuto nell'Istituto di Anatomia patologica della R. Univ. di Catania, Direttore dell'Istituto Aeroterapico.

Anchio volli iniziare, sia clinicamente che sperimentalmente, una serie di osservazioni sul "tot" delle quali riferisco i risultati:

OSSERVAZIONE I. — **Vita D...** *d'anni 52, casalinga*, ha sempre condotto vita sedentaria; non ha mai sofferto di malattia. Da circa sei mesi ha inappetenza incoercibile, senso di pienezza alla regione epigastrica, eruttazioni frequenti e dolori addominali, stitichezza alla quale poi seguì diarrea. Si ebbe quindi notevole denutrizione. All'esame obbiettivo riscontro: forte gastrectasia, e rumore di guazzamento su tutto l'ambito addominale.

Diagnosi. **Catarro gastrico.**

Senza ricorrere ad altre medicazioni, somministrai il "tot" in dose di quattro cachets al giorno.

Dopo una settimana l'inferma cominciò a provare un senso di benessere, ritornò poscia gradatamente l'appetito, cessarono i dolori, scomparve la diarrea, e dopo un mese di cura guarì completamente.

OSSERVAZIONE II. — **Giuseppe L...** *di anni 37, civile.* Quando venne da me, il suo stato di deperimento era tale, che non gli fu possibile di arrivare a piedi dalla porta di entrata al mio gabinetto di consultazioni. Fattami la storia di tutto il suo male, e trattenutosi a parlare più specialmente sulle alternative di stitichezza e diarrea, si fermò in ultimo sul violento tenesmo rettale e sulle scariche frequenti e dolorose colle quali emetteva discreta quantità di muco unito a sangue. All'esame obbiettivo riscontrai: forte meteorismo, rumore di guazzamento, dolorabilità su tutto l'ambito addominale. Feci diagnosi di enterocolite catarrale. Prima del "tot," erano state somministrate tutte le medicine che si sogliono all'uopo consigliare, ma con esito negativo.

Ricorsi quindi al "tot" il quale fu prodigiosamente benefico, essendosi ottenuta la completa guarigione dell'ammalato in 25 giorni di cura.

OSSERVAZIONE III-IV-V-VI. — Tutti quattro gli infermi accusarono disturbi gastrici con crisi dolorosissime spesso dopo i pasti, vomiti frequenti, eruttazioni acidissime. Quello che maggiormente importava e questi [illegible] fu lo stato di profonda neurastenia.

Diagnosi. **Dispepsia da ipercloridria.**

Somministrai il "tot" e in tutti gli infermi il risultato fu soddisfacentissimo, poichè nel termine di due mesi in media, ottenni gradatamente la scomparsa di tutte le sofferenze.

Cronaca di Roma

Quirinale — Questa mattina alle otto farà ritorno in Roma S. M. la Regina Margherita.

Vaticano — Questa mattina S. S. celebrerà la Messa nella sua Cappella privata e distribuirà la Comunione agli ecclesiastici componenti la famiglia pontificia.

— Alle 12.30, nella Sala del Concistoro, il Papa ricevette gli ecclesiastici che si erano prestati alle predicazioni delle Missioni nelle varie chiese di Roma.

Il Papa ringraziò i convenuti per il bene che avevano fatto a beneficio delle anime ed impartì la benedizione apostolica.

Nel ritornare ai suoi appartamenti il Papa fece baciare a tutti la mano, augurando loro la buona Pasqua.

— *Nella Chiesa Reale* — Al Sudario questa mattina la Messa solenne comincierà alle 10 1/2. Vi assisterà la Regina Margherita col suo seguito.

La Scuola Gregoriana eseguirà, sotto la direzione di mons. Müller, la classica Messa «O quam gloriosum» di Ludovico da Victoria.

— *A S. Maria dell' Anima* la Messa solenne comincierà alle 7 1/2, accompagnata dal Canto Palestriniano della Scuola Gregoriana.

Il Principe di Bülow a Roma. — Alle 13 il Principe di Bülow rientrò al palazzo Caffarelli. Alle 13.30 fece colazione presso l'Ambasciatore conte Monts, che, alquanto ristabilito, si era alzato per la prima volta.

Erano invitati: S. E. donna Laura Minghetti, S. E. Dernburg, Segretario di Stato per le colonie, e signora, il barone Guttenberg, Ministro di Baviera presso la S. Sede, il Ministro von Flotow, il prof. Renvers, il barone Ritter, primo consigliere dell'Ambasciata, e il prof. Kehr, direttore dell'Istituto storico prussiano in Roma.

Alle 16.30 il Cancelliere e la Principessa uscirono dall'Ambasciata e passando per via del Campidoglio, discendendone l'augusta scaletta, si recarono al Palatino.

Il Regolamento sui mercati e il riposo festivo. — La legge 7 luglio 1907, stabilisce che il riposo debba incominciare alle 12 della domenica e sia permesso il lavoro nelle ore antimeridiane, per non più di cinque ore, nei negozi di generi alimentari e di combustibili.

Parimenti la stessa legge dispone che nelle ore in cui è vietato il lavoro dei salariati, i negozi, magazzini e locali pubblici di qualunque genere, debbano restare chiusi all'esercizio pubblico.

Tali sanzioni però non si potarono estendere ai mercati di rivendita e alla vendita a posto fisso, effettuata lungo le vie e nelle piazze, a mezzo di banchetto, ceste ecc. perchè la legge non aveva fatto parola di questo genere di commercio.

Al Ministero di Agricoltura, l'Amm. municipale si rivolse per chiarimenti, rispondeva che: «relativamente ai mercati, la Giunta ed il Consiglio comunale hanno la competenza che loro deriva dalle speciali attribuzioni in tale materia e possono prendere le decisioni relative».

In conformità quindi alla risposta predetta, la Giunta, ha disposto che tutte le licenze per vendita di mercerie, chincaglierie, libri, stampe, ecc., fatta a mezzo di occupazioni del suolo pubblico, con banchetto, ceste ecc. siano modificate nel senso che la domenica non possa essere esercitata tale industria, ed ha permesso, fino alle ore 12 della domenica, la vendita effettuata con identici mezzi, delle derrate alimentari e dei combustibili.

E perchè il provvedimento adottato dalla Giunta abbia pieno effetto, e perchè non nasca una differenza di trattamento tra i venditori a posto fisso nelle vie e piazze e quelli nei pubblici mercati, ha proposto al Consiglio che voglia approvare una aggiunta in questo senso all'art. 35 del regolamento sui mercati.

Per la via del Tritone — Per contratto del giugno 1907 il sig. Bachetoni acquistava, com'è noto, dal Comune di Roma l'area estrema del soppresso vicolo del Gallinaccio ed un'area edificatoria tra questo vicolo e la via del Traforo, per incorporarla con la sua proprietà contigua e costruire su di essa un nuovo edificio.

Il sig. Bachetoni presentò i disegni per questa costruzione, ma non furono approvati, perchè non rispondenti alle condizioni dell'altezza ed altre condizioni richieste dal regolamento edilizio.

Intanto che egli si apprestava a modificare i disegni, ottenne una licenza provvisoria per iniziare i cavi delle nuove fondazioni.

Avvenuta la nomina del R. Commissario, questi rilevò che la vendita fatta al sig. Bachetoni comprendeva parte di aree che dal piano regolatore erano destinate all'ampliamento della via del Traforo e della parte estrema del tronco a valle della via del Tritone.

Quindi ordinò che la licenza provvisoria per le opere di fondazione, che era scaduta, non fosse rinnovata, ed inibì qualsiasi altra opera, ordinando che fossero iniziati gli atti per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere per l'ampliamento del tronco a valle della via del Tritone.

In seguito a ciò, dopo varie proteste e controproteste, il signor Bachettoni ha convenuto in giudizio il Comune, chiedendo al Tribunale che, ritenuta illegale, ingiusta ed arbitraria la sospensione dei lavori di fondazione, condanni il Comune al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, ed alle spese del giudizio.

La Giunta ha domandato al Consiglio di essere autorizzata a stare in giudizio.

Demolizioni. — Stante l'abbreviazione dei termini, giovedì 23 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della demolizione delle case e delle tettoie in via di Porta Portese N. 5 a 10 e nel vicolo di S. Francesco N. 9 a 11 e della casetta che sorge nel piazzale dell'ex mercato al viale del Re.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 900 e avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Per il Natale di Roma. — Il 21 aprile la bandiera nazionale sarà issata sulla torre capitolina.

Gli alunni e le alunne delle classi quinta e sesta elementari si recheranno al Palatino, dove sarà loro offerta una modesta refezione, ed assisteranno alle conferenze commemorative dette dagli egregi professori Giovanni Staderini, Umberto Leoni e Filippo Tambroni.

Sarà quindi inaugurato ufficialmente con l'intervento delle autorità il cavalcavia che congiunge il Pincio con la Villa Umberto I.

Nella sera saranno illuminati la torre ed i Palazzi Capitolini e dalle 20 alle 21,30 la banda comunale suonerà in piazza Colonna.

Un grande ricevimento avrà luogo nel palazzo dei Conservatori alle ore 22, con intervento delle alte cariche dello Stato, del Corpo diplomatico, delle cariche di Corte ecc.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nella seduta del 14 aprile:

Bolsena - Area fabbr. a Federici Ignazio - appr.
Cervara - Aum. stip. alla guardia camp. - appr.
Tivoli - Modificaz. capitolato san. - appr.
Bagnorea - Serv. di vig. zooiatrica - par. fav.
Bieda - Consorzio vet. - par. fav.
Anticoli Campagna - Concorso spesa riparaz. chiesa parr. - approva.
Roccagiovine - Mutuo di L. 2300 - appr.
Sorofano - Servizio della R. U. - appr.
Poli - Modif. reg. imp. com. - appr.
Anticoli Campagna - Riparaz. al campanile chiesa parr. - appr.
Poli. Univ. Agraria. Modificaz. al regolam. App.
Civitavecchia. Mattatoio. Modificaz. al regol. Id.
Id. Riposo settimanale. Domanda dei parrucchieri. Id.
Id. Dazio consumo. Esonero di dazio sul cemento. Id.
Id. Liquidaz. pensione alla ved. del dott. Alessandri. Id.
Tivoli. Domanda Mori Ignazio per concess. d'area. App.
Bieda. Aumento salario al messo guardia munic. Id.
Id. Impianto ufficiale telegrafico. Id.
Viterbo. Aumento salario agli accopini. Id.
Anticoli Campagna. Collaudo acqua dotta. Id.
Id. Opere di risanamento ed igiene. Id.
Id. Controricorso alla Corte dei Conti. Id.
Gradoli. Concess. d'area. Id.
Capodimonte. Muri a sostegno della via delle Capanne. Approva.
Ischia di Castro. Regolam. servizio guardie munic. Id.
Bioiroddo. Accettaz. di L. 7,400. Id.

In Arcadia. — Domani sera, nella sede dell'Arcadia sarà tenuta, alle 19,15, una solenne tornata accademica in commemorazione della Passione del Redentore.

Chesco Marconi. — Nella interessante collezione delle voci dei grandi cantanti col mezzo dei dischi grammofonici, c'era una lacuna. Mancava la più dolce, la più suggestiva voce di tenore di questi ultimi tempi, quella del comm. Francesco Marconi, che da trent'anni ha suscitato tante e sì soavi impressioni in tutto il mondo.

La lacuna è stata colmata.

Il grande tenore, nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali, era desideroso di porgere all'immensa legione dei suoi ammiratori, sparsi nel nuovo, e nel vecchio mondo, il mezzo di udire in casa la sua voce; ma era titubante perchè gli sembrava che mancasse ancora il riproduttore perfetto: il grammofono che di una voce rendesse non solo la forza ed il timbro, ma ogni dolcezza, ogni sfumatura, nulla togliendo, nulla modificando.

Dopo però aver sentito l'insuperabile « *Baby* » « *Grand* » senza trombe, il Grammofono « Monarch » dell'avvenire, non ha esitato più ed ha cantato per la Gramophone Company sette meravigliosi dischi delle sue migliori interpretazioni, e la sua voce conserva in essi tutto il fascino dei migliori suoi tempi. Di questi dischi è concessionaria esclusiva la Casa *Venturini*, Corso 335, angolo via di Pietra.

L'Equatore moderno. — Il sig. Agostino Norero, Incaricato di affari della Repubblica dell'Equatore, ha pubblicato due opuscoli sul commercio, l'agricoltura e sull'immigrazione in quello Stato, allo scopo di far conoscere le condizioni attuali del suo paese e il posto che vi occupa il commercio italiano.

Un esemplare di detti opuscoli trovasi anche negli uffici della locale Camera di Commercio, a disposizione dei commercianti del Distretto cui possano interessare.

Per un veterano dell'Amministrazione del Tesoro. — Ieri, alle ore 17, ebbero luogo, con largo seguito di quasi tutti gli impiegati superiori dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, i funerali del cav. Giovanni De Giuli, ex commesso del Ministero, da un anno a riposo. Combattè valorosamente nella guerra di Crimea e lo ebbero caro tutti i ministri del Tesoro, da Cavour a Luzzatti, predecessore dell'on. Carcano.

Il cav. De Giuli lascia quattro figli: comm. Francesco, capo divisione alle Gabelle, Cav. Giuseppe, conservatore delle ipoteche a Padova, Alessandro, segretario al Ministero delle Finanze, e Umberto, capitano d'artiglieria.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un cadavere nel Tevere. — Ieri mattina nella località « Capo due Rami » presso Fiumicino, alcuni pescatori trassero dal Tevere il cadavere di una giovane in avanzata putrefazione.

Veste abito di lana nero e scarpe nere allacciate. Le si rinvenne ancora un orologio d'argento fermato alle 12,45 ed un cornetto pure d'argento attaccati ad un cordoncino nero.

Da questi indizi possiamo accertare che trattasi del cadavere della signorina Silvia Del Sole, di anni 17, che, come narrammo, si gettò venti giorni fa dal ponte Gianicolense.

Disgrazie e investimenti. — La domestica Calfone Esterina, di anni 60, ieri sera, alle ore 20, mentre camminava pel Corso Vitt. Em. fu investita dalla vettura pubblica 982, condotta da certo Presaghi Enrico.

La donna riportò contusioni multiple al torace per le quali a S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Il sacrista della Chiesa di S. Maria del Popolo, Grenili Giacomo, d'anni 35, ieri mattina nel cortile della chiesa, mentre faceva pulizia sopra una scala a pinoli, cadde, fratturandosi il polso sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— In piazza Montecitorio, ieri, alle 17, la vettura condotta da De Vita Ferdinando, d'anni 42, investì il settantenne Graziani Leopoldo, abitante in via del Tritone 102.

L'investito riportò escoriazioni multiple e la frattura del collo e dell'omero sinistro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 g.

Il vetturino fu arrestato.

Senza licenza. — Ieri sera, alle 21,40, fu arrestato in un'osteria, in via D'Azeglio, il cacherino Ferdinando Marsili, di anni 15, che fu trovato in possesso di una rivoltella carica senza licenza.

Povera bambina! — Ieri sera, alle 18, fu trasportata all'Ospedale di S. Antonio, ove giunse cadavere, la bambina Giulia D'Alessandro, di anni 4, abitante in via Conte Verde, 69, che poco prima, nella sua abitazione, era stata presa da forti dolori viscerali.

Il cadavere è stato messo a disposizione della autorità giudiziaria.

Furto. — Alla Delegazione di P. S. di San Lorenzo, Cecilia Lupacchini di anni 65, ab. in piazza Tiburtina 125, denunziò che, rientrata nella sua stanza, trovò rotto il lucchetto e scassinato il cassettone nel quale teneva rinchiuso del denaro che, naturalmente, non c'era più.

Le indagini fatte dal delegato Trento portarono all'arresto del quattordicenne Davide Protasi, abitante al primo piano dello stesso stabile, il quale confessò ogni cosa.

E' morto ieri alle 12 al Policlinico il carrettiere Domenico Diana di anni 35 da Ceccano, che il 21 febbraio nei pressi di Piperno venuto a lite con un certo Catalesi fu da questo ferito con un colpo d'arma da fuoco.

Al cadavere, messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, verrà fatta l'autopsia.

Gli attaccabrighe — Alle ore 15 di ieri, alla barriera di porta Trionfale, per motivi di famiglia, attaccarono lite il carrettiere Ballini Ercole di anni 29, e certo Sannicari Costantino di anni 49.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo ferì con un coltello il Ballini, che a sua volta colpì con una scure il Sannicari al fianco sinistro.

All'ospedale di S. Spirito il Ballini fu giudicato guaribile in pochi giorni e il Sannicari fu trattenuto in osservazione.

Il Ballini, dopo di essere stato medicato, fu tradotto alle carceri.

In flagrante — L'altra notte al vicolo del Leonetto, la guardia Scafati Vincenzo sorprese ed arrestò certo Campi Antenore, mentre era intento alla delicata operazione di scassinare la cantina dell'oste Ettore Sisti con negozio al vicolo del Cancello.

La guardia, credendo che vi fossero altri ladri, esplose due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione di altri agenti.

A tredici anni! — Alle 19,45 di ieri sera, in via Federico Sclopis vennero a lite Eugenio Marchionni, di anni 13, abitante in via Biancamano 23 con un altro ragazzo, certo Ruggero, il quale lo ferì con due colpi di coltello all'addome dandosi poscia alla fuga.

Il ferito fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giovanni, ed i funzionari dell'Esquilino attendono alla ricerca del feritore.

La musica al Pincio — Oggi, dalle ore 17 1/4 alle 18 3/4 il concerto comunale svolgerà il seguente programma:

1. Bach, Preludio e fuga.
2. Serrao, « Omaggio a Mercadante » sinfonia.
3. Van Westerhout, Preludio sul tema – Quando Corpus – dello « Stabat » di Pergolesi.
4. Beethoven, Adagio della Sinfonia eroica.
5. Wagner, « La Cena degli Apostoli. »

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 17 aprile 1908 – La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 luglio 1907 fino alla polizza n. **125400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 luglio 1907 fino alla polizza n° **128250.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera s'è avuta la consacrazione solenne della ammirazione che il pubblico di Roma ha per Leopoldo Mugnone; essendo lo spettacolo in suo onore, abbiamo assistito ad una festa magnifica che è stata la sintesi grandiosa degli applausi tributati seralmente in questa stagione, che resterà famosa negli annali del Costanzi ed è stata trionfale per l'illustre maestro.

La sala, illuminata a giorno, presentava un aspetto splendido; la platea era gremita, con prevalenza della colonia forestiera ora numerosissima fra noi.

Quando il maestro Mugnone salì lo scanno direttoriale, venne salutato da un caldissimo applauso.

La *Salomè* fu ascoltata con il più vivo compiacimento; Gemma Bellincioni destò ancora una volta grande entusiasmo: alla fine ella, insieme con Cigada, con Mariani, la Bergamasco, la Cosaretti, Bonfanti, Berardi e gli altri, furono evocati al proscenio con fragorosi battimani; naturalmente le feste maggiori vennero fatte al maestro Mugnone che lo si volle rivedere più e più volte.

Quindi si ebbe il preludio dei *Maestri Cantori*, una delle pagine musicali in cui meglio rifulgono le preclare doti di concertatore e di direttore del maestro Mugnone, sì che alla fine venne entusiasticamente acclamato mentre dai servi di scena gli venivano presentati numerosissimi doni.

Chiuse l'indimenticabile serata il 2° atto dei *Maestri Cantori* che fu assai gustato.

Tra i ricordi più cari della sua fortunata carriera artistica Leopoldo Mugnone serberà certo quello della serata di ieri.

Tra i doni a lui presentati ricordiamo: un magnifico anello d'oro con brillanti ed una splendida corona d'alloro della Direzione, una della principessa Radzwill, una del Coro e poi due gruppi porcellana del Mariani, una cappuccina del Bellini-Costantini, una bacchetta artistica del Bertini, uno spillo rub. brill. della Farneti, una guarnitura bottoni oro di Pessina e delle signore Bergamasco e Villani, una catena d'oro della Beriendi, un bocchino oro atabra del Farinetti, una coppa argento in astuccio del Carpi, un servizio da tavola in argento del Dardani, un servizio da caffè in argento del Delaca, un altro del Di Grazia, un *fumoir* del Boccarusso, un servizio da toeletta della Cesaretti, un ovo pasquale in astuccio della Nevada, un ritratto del maestro Mugnone del Capocci, un orologio in porcellana del Cigada, una pendola bronzo dei maestri De Angelis, Martini, Fiocco, Zorzato, un bastone da passeggio del Carbonetti, un quadro fotografia della disputa degli ebrei nella *Salomè* dei sigg. Bonfanti, Rodati, De Rosa, Berardi e Delfini.

Oggi e domani riposo. Sabato ultima rappresentazione della *Salome* con la Bellincioni.

I prezzi sono i seguenti: Palchi ordine I e II L. 25 — ordine L. 15 — Poltrone L. 5 — Sedie L. 2 – Anfiteatro L. 1. — Ingresso di L. 2 — Galleria L. 1.

Argentina. — Buon successo ebbero ieri *I martiri del lavoro*. Lo spettacolo era in onore di Cesare Dondini ed il valoroso e simpatico artista ebbe meritate e vivissime ovazioni.

Il teatro resterà chiuso fino a sabato, in cui si darà *Il bivacco*, dramma nuovissimo in 3 atti di T. Monacelli e R. Forges.

Domenica ultime recite della stagione.

Nazionale — In mezzo alla più viva ilarità con *La prima notte*, pose ieri fine alle sue recite la Compagnia Sichel.

La Galli, la Della Porta, Sichel, Guasti, Ciarli, Bracci, Onorato, furono tutti applauditissimi.

Sabato debutto della Compagnia Gramatica-Ruggeri con *L'età d'amare*.

Quirino — I fratelli Billand, direttori della Compagnia lillipuziana, in cui onore era lo spettacolo di ieri, furono molto applauditi, insieme ai piccoli interpreti.

Oggi, alle 17,30, rappresentazione d'addio con *Fra Diavolo, La Gran Via* e *Cavalleria rusticana*.

Adriano. — Oggi e domani riposo: sabato rappresentazione eccezionale del Circo Gatti con programma rinnovato ed il debutto dei tori ammaestrati, presentati da M.r William's Nelchy e Miss Ella.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Quirino — Cavalleria rusticana, Gran via, ore 17.30.
Metastasio — Quo vadis? ore 21.
Eden — Armi ed amori, ore 21.
Rossini — Lorenzino dei medici, ore 21.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 intieramente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a datare dal 15 Aprile corrente, verrà effettuato il pagamento del saldo dividendo per l'esercizio 1907 contro presentazione della cedola n. 16, in ragione di L. 12 per Azione in conformità della deliberazione dell'Assemblea del giorno 21 marzo 1908.

Detto pagamento verrà effettuato presso le seguenti Banche:

in ROMA presso la Banca Commerciale Italiana e presso le Sedi e Succursali;
in ROMA presso il Credito Italiano e presso le sue Sedi e Succursali;
in ROMA – TORINO – GENOVA presso il Banco di Roma;
in ROMA presso il Banco Nast Kolb & Schumacker.

Roma, 6 aprile 1908.

Ultime Notizie

Il principe Bülow al Vaticano.

Ieri mattina alle 10,30 il principe di Bülow insieme alla principessa si è recato all'*Hotel Regina*, sede temporanea della Legazione di Prussia presso la S. Sede, ove era ad attenderlo il ministro von Muehlberg, per accompagnarlo in Vaticano.

In altra carrozza giunsero il signor von Flotow del Min. degli Esteri e il prof. von Renvers.

Dopo essersi intrattenuto pochi minuti col ministro Muehlberg il principe di Bülow, la Principessa ed il seguito sono risaliti in vettura e si sono recati in Vaticano.

Alle 11,20 giunsero al cortile di S. Damaso ed il principe, che vestiva l'alta uniforme, ricevuti gli ossequi del Segretario delle cerimonie mons. Grabinski, salì per la scala nobile all'appartamento pontificio.

Nella sala Clementina era ad attendere i principi il maggiordomo mons. Bisleti accompagnato dal principe Ruspoli Maestro del Sacro Ospizio e dal barone Schoenberg-Roth, cavaliere di spada e cappa.

Dopo le consuete formalità, il Cancelliere di Germania, con la scorta della guardia svizzera, venne introdotto dal Papa.

La Principessa di Bülow, il Min. Muehlberg, il Min. von Flotow e il prof. Renvers rimasero nella grande sala di anticamera.

Pio X incontrò il principe Bulow alla porta della sua biblioteca privata e si intrattenne in affabile colloquio con lui un'ora circa.

Finita l'udienza Mons. Bisleti introdusse presso il Papa la Principessa e gli altri personaggi: il pr. di Bülow, accompagnato dai camerieri segreti, sigg. Caccia Dominioni e Sans de Sampor si recò a visitare S. E. il card. Merry del Val, segretario di Stato, col quale conferì oltre mezz'ora.

Intanto l'udienza della Principessa, alla quale Sua Santità donò, come ricordo, uno splendido cammeo, era finita ed essa cogli altri personaggi scesero al cortile di S. Damaso, ove li raggiunse dopo brevi minuti, accompagnato dai bussolanti, il pr. di Bülow, che risalì in vettura col signor von Muehlberg, mentre la Principessa e gli altri personaggi venivano in seguito.

— Alle ore 15,30 S. Em. il card. Merry del Val restituiva all'Hotel Regina la visita di S. A. il Cancelliere di Germania.

Ministero Interno.

Si è riunita ieri mattina a palazzo Braschi, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato, on. Facta, la Commissione pel personale di P. S.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Giuseppe Segala già suddito austriaco.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti opere pubbliche di beneficenza:

Orfanotrofi Riuniti di S. Sepolcro (Arezzo) — id. della Maddalena di Vercelli (Novara) — Ricovero Mendicità di Cagliari — Congregazioni di Carità di Feisoglio (Cuneo), Settale (Milano) e Seborga (Porto Maurizio) — Asilo infantile di Govone (Cuneo) — Ospedale civile di Levanto (Genova).

Ministero Esteri.

Ieri mattina il Conte Lützow, Ambasciatore d'Austria presso S. M. il Re d'Italia è partito per Ravello (Salerno).

Il Ministro di Cina sig. Houang Kao ieri mattina alle 9 è partito per Firenze.

Corpo diplomatico.

Con decreto del 14 corrente del Ministro degli esteri, on. Tittoni, sono stati destinati:

Serra cav. Attilio, segretario di Legazione di 1ª cl. all'Ambasciata di Washington.

Tommasini cav. Francesco, segretario di Legazione di 1ª, all'Ambasciata di Vienna.

Ruspoli Mario principe di Poggio Suasa, Consigliere di Legazione di 2ª cl. all'Ambasciata di Parigi.

Caprara conte Enrico, segretario di Legazione di 1ª alla Legazione di Lisbona.

Cambiagio cav. Silvio, segretario di Legazione di 1ª alla Legazione di Atene.

Rinella cav. Sabino, segretario di Legazione di 1ª alla Legazione di Buenos Ayres.

Catalani cav. Giuseppe, segretario di Legazione di 1ª alla Legazione dell'Aja.

Nani Mocenigo conte G. Batt., segretario di Legazione di 2ª, all'Agenzia e Consolato generale al Cairo.

Depretis Agostino, segretario di Legazione di 2ª, all'Ambasciata di Vienna.

Alliata di Montereale principe Giovanni, segretario di Legazione di 2ª, all'Ambasciata di Madrid.

Ferrante-Marchetti cav. Giulio, segretario di Legazione di 3ª, alla Legazione di Copenaghen.

De Cristofaro Ippolito Luigi, addetto di Legazione, alla Legazione di Berna.

Barbaro Francesco, addetto di Legazione all'Ambasciata di Vienna.

Colonna Ascanio, addetto di Legazione all'Ambasciata di Costantinopoli.

Gabinetto del Ministro.

In seguito alla destinazione all'Ambasciata di Vienna del cav. Tommasini, segretario di Legazione di 1ª classe, il gabinetto del Ministro rimane così costituito:

Capo di gabinetto: Carlotti Andrea, marchese di Riparbella, cons. di Legazione.

Segretario: Caetani (dei Duchi di Sermoneta) Livio, cons. di Legazione già a disposizione – Bacchetti comm. Tito, capo sezione Min. Interni.

Archivista: Klaus Giuseppe.

Applicato d'ordine: Venbacher Virgilio.

Dopo l'assassinio del padre Giustino

Un telegramma da Costantinopoli annuncia che il console giudice, cav. Mensinger, è partito per Tripoli, via Sada, donde si recherà a Derna per procedere, coadiuvato dal vice-console italiano a Derna, ad una rigorosa inchiesta sull'assassinio del padre Giustino Pacini.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorsi nel personale dei monumenti e delle gallerie.

Il ministro on. Rava ha nominato le Commissioni che devono giudicare dei concorsi ai posti di direttore negli uffici regionali dei monumenti pei musei e nelle gallerie. E precisamente per i regi musei Nazionale Romano, di Napoli, Cagliari e Taranto; per la galleria Nazionale di Roma, per la R. Pinacoteca di Milano, per la R. Galleria e Medagliere Estense di Modena, per le RR. Gallerie di Firenze, Venezia, Parma, e per i due musei medioevali del Bargello a Firenze e di S. Martino a Napoli; per le Sopraintendenze dei monumenti di Roma, Bologna, Cagliari, Venezia, Perugia, Palermo e Napoli.

Per la tutela del patrimonio artistico.

Con recenti decreti sono state costituite le Commissioni per la tutela e conservazione dei monumenti nelle seguenti provincie:

Teramo — Prof. Gennaro Della Monica – Prof. cav. Giacinto Pennella – Avv. cav. Vincenzo Balzano – Comm. Gaetano Crugnola – Prof. Vincenzo Bindi – Ing. prof. Ernesto Narcisi – Prof. Michele Passeri – Prof. Luigi Savorini – Cav. Francesco Savini.

Firenze — Prof. Tito Conti – Prof. Augusto Passaglia – Prof. Augusto Rivalta – Prof. Edoardo Gelli – Arch. Riccardo Mazzanti – Prof. Alessandro Chiappelli – Princ. Tommaso Corsini – Ing. arch. Luigi Caldini – Conte Carlo Gamba – Prof. Paolo Fontana.

Pisa — Prof. cav. Lucio Mariani – Dott. Pietro Bellini – Prof. cav. Vittorio Cian – Prof. dott. Carlo Fedeli – Cav. dott. Nello Toscanelli – Dott. cav. Mario Schiff – Canon. don Giulio Salvioni.

Siena — Comm. Alessandro Lisini – Cav. arch. prof. Vittorio Mariani – Prof. cav. uff. Alessandro Franchi – Prof. Fulvio Corsini – Prof. Arnaldo Prunai – Nob. avv. Fabio Bargagli-Petrucci – Cav. Cambi – Canon. Vittorio Lusini.

Grosseto — Arch. cav. Lorenzo Porciatti – Vincenzo Millanta – Cap. Francesco Bertocchi – Avv. Amilcare Conciliani – Prof. Antonio Cappelli – Ing. cav. Ciriaco Baschieri-Salvarori – Avv. Giovanni Pizzetti – Avv. Nicolò Sanini.

Ascoli — Sig. Giacomo Cordella – Cav. Camillo Fracassetti – Avv. comm. Vittorio Trebbi – Prof. cav. Giorgio Paci – Prof. Egidio Galeini – Dott. Cesare Mariotti – Prof. Pio Nardini – Prof. Scipione Scipioni.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

classificazione in prima categoria dell'approdo di Marano Lagunare (Udine) – sussidio al comune di Piano di Sorrento (Napoli) per allargamento vicolo S. Agostino – dichiarazione pubblica utilità costruzione Acquedotto della frazione Casterna e delle località limitrofe in comune di Fumane (Verona) – proroga del termine per le espropriazioni ed i lavori necessari al prolungamento del Corso Cristoforo Colombo in Savona – sussidi: al comune di Casola Valsenio (Ravenna) per consolidamento del muro di sostegno dell'abitato alla sinistra del torrente Senio – alla provincia di Treviso per la ricostruzione del ponte sullo scalo Piansea lungo la strada provinciale del Terraglio – ai comuni di Montorso (Vicenza) per la ricostruzione di due ponticelli lungo le strade comunali Damara e Consso e di S. Omero (Teramo) per opere di difesa dell'abitato.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra le altre minori spese, le seguenti:

riparazione di danni alluvionali lungo la nazionale n. 66 (Reggio Calabria) 23,200; riparazioni alle passerelle sul torrente Posada lungo la nazionale n. 75 (Sassari) 13,500; sistemazione del Rio Quaresimo, lungo la nazionale n. 26 (Teramo) 22,340;

Per opere di difesa della nazionale n. 8 dal torrente Tissone (Belluno) 66,560 – rinforzo dell'argine destro dell'Idice (Bologna) 32,500 – lavori all'argine sinistro del canale Usciana (Firenze) 30 mila – porto di Ravenna 144,520.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato ieri in adunanza plenaria parere favorevole per la sussidiabilità della linea Civitavecchia-Orte, ha approvato i miglioramenti per la Roma-Anzio e la concessione per la Paternò-Nicosia.

Impianto di una fermata a Petosino lungo la ferrovia elettrica di Val Brembana – dichiaraz. pubblica utilità per costruzione Acquedotto im Comune di Leano (Genova) – progetto di variante per la costruzione della diga foranea a tramontana nel porto di Monopoli (Bari) – Concorsi dello Stato nella spesa per il prolungamento e sistemazione della scogliera alla Marina Grande di Capri (Napoli) e nella spesa per la riparazione ed il rafforzamento della scogliera di difesa del porto di Procida (Napoli) – perizia di lavori urgentissimi per la riparazione di danni al canale Cavour ed al Naviletto delle Baroggie (Novara) – concorso dello Stato nella spesa di riattamento e sistemazione del porto di Ventotene (Napoli).

Ha dato parere sui seguenti affari:

Progetti esecutivi di alcune tramvie elettriche in Val Baganza ed in Val di Cono (Parma) – del tronco dal km. 13,500 a Cento della ferrovia Ferrara-Cento e della ferrovia Fornovo – Borgo San Donnino.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il ministro on. Cocco-Ortu.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La regia nave « Palinuro » è partita da Spezia il 14; il « Marano » è giunto a Gaeta il 14; il « Verde » è partito da Brindisi e giunto a Bari il 14.

Informazioni estere.

Le dichiarazioni del principe di Bülow.

Vienna, 15, ore 17,50. — La *N. F. Presse* commenta la dichiarazione del Cancelliere principe di Bülow pubblicata dalla *Stefani*, nella parte in cui dice che non occorreva alcuna mediazione della Germania circa le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Il giornale crede che questa allusione si riferisca forse alle congetture di qualche giornale italiano, secondo le quali la questione della ferrovia della Bosnia avrebbe provocato fra Roma e Vienna divergenze tali da rendere necessaria una mediazione.

Ora il principe di Bülow avrebbe approfittato con grande tatto della occasione per confutare tali affermazioni.

La Commissione per il Sempione.

(S) **Berna**, 15 — La Commissione italo-svizzera per il Sempione si è riunita martedì e mercoledì. Tra i presenti vi erano il comm. Alzona, ed altri delegati italiani.

La Commissione ha esaminato il prossimo orario estivo sulla linea del Sempione e le tariffe pei viaggiatori e per le merci per la sezione Briga-Domodossola.

La Commissione ha esaminato pure i conti per la costruzione e per l'esercizio della sezione Briga-Iselle chiusi alla fine di dicembre 1906.

La Commissione continuerà l'esame nella seduta autunnale.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 15. Sulla piazza dove fu ucciso il Granduca Sergio Alexandrovic è stato oggi inaugurato il monumento eretto alla di lui memoria.

Hanno assistito alla cerimonia la Granduchessa Vedova Elisabetta Feodorowna, il Granduca Vladimiro Alexandrovic, il Granduca e la Granduchessa di Assia e numerose altre notabilità.

(S) **Pietroburgo**, 15. I giornali hanno da Urmia che la situazione in quella Provincia desta qualche apprensione.

Gli scorsi giorni oltre venti persone sono state uccise. Il commercio è sospeso.

Ieri furono assaliti quattro villaggi ed otto abitanti uccisi e undici feriti. Millecinquecento pecore e molte derrate furono asportate.

Gli abitanti dei villaggi fuggono nella città.

Le notabilità del paese chiedono provvedimenti energici al governatore, che si è rivolto a Teheran chiedendo che gli vengano inviate truppe, altrimenti si dimetterà.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Commentando il voto di approvazione della Duma relativamente alla ferrovia dell'Amour, la stampa indipendente dice che il Parlamento ha commesso un grave errore storico forse irreparabile.

L'attuale politica nell'Estremo Oriente, essa dice, darà inevitabilmente nuove e deplorevoli conseguenze per la dominazione della Russia nell'Oceano Pacifico.

I giornali lodano la coraggiosa protesta dell'opposizione parlamentare che si è messa da un punto di vista patriottico e nazionale e che ha messo in rilievo i pericoli di una nuova avventura. Gli stessi giornali biasimano il centro, il quale volendo essere gradito alla burocrazia, non ha temuto di nuocere agli interessi dell'Impero.

(S) **Penza**, 15 — Undici detenuti politici pugnalarono iersera nella carcere governativa due sorveglianti e ne ferirono un altro; poscia mediante un buco praticato nel soffitto salirono sul tetto.

Di lassù gettarono una bomba nel cortile interno della carcere e coll'aiuto di una corda fatta colle strisce dei lenzuoli dei letti, intrapresero la calata dal tetto.

Al primo colpo di fucile sparato da una sentinella i fuggiaschi lanciarono una seconda bomba molto potente; nascosti dal denso fumo prodotto dallo scoppio tentarono di fuggire ma le sentinelle fecero fuoco ed uccisero sette dei fuggiaschi. Tre però riuscirono ad evadere.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15 — Il *Temps* ha da La Rochelle che gli scaricatori dei « docks » hanno tentato di impedire lo scaricamento di un piroscafo norvegese.

La polizia è dovuta intervenire per ristabilire l'ordine.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15 — Un telegramma ufficiale dalle isole Bisagos annuncia che gli indigeni sono stati battuti nella regione dei Cobor, nella Guinea portoghese ed hanno riportato gravi perdite.

Le comunicazioni ora sono sicure.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Leopoli**, 15. — Secondo i giornali le tre sorelle dello studente Siczynski che uccise il governatore della Galizia, ed il suo amico Zamorski che erano stati arrestati, sono stati rimessi in libertà.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 15. — La *Gaceta* pubblica un decreto che nomina Diaz Guiiaro, capo superiore della polizia a Barcellona, posto creato ultimamente.

Il signor Diaz Guiiaro ha adempiuto le funzioni di relatore nel processo contro i terroristi.

Borse e Mercati

Roma, 15 aprile 1908.

Sempre buone le Borse di fuori, solo la Borsa di Roma nervosa e incerta, tutti gli affari concentrandosi sul Carburo, che continua ad essere oscillantissimo, e sulle Cines che subiscono un improvviso ribasso.

Molti valori sono già quotati oggi ex cupone, tra gli altri gli Omnibus, il Gas, le Ansaldo e le Imprese.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.65 a 103.70.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.67 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.70.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 350.
Banca d'Italia 1224 a 1226 – Commerciale 748 – Credito 543 – Banco Roma 101 1/2 a 101 a 101 1/4 – Omnibus ex L. 12, 255 – Gas ex L. 55, 1098 a 1095 – Ansaldo ex L. 6.25, 156 – Beni Stabili 263 – Imprese ex L. 5, 84 1/2 – Carburo 980 a 991 a 985 a 996 a 993 a 1000 a 996 – Kerka 437 – Soda 69 1/2 a 70 – Concimi 145 1/2 a 145 a 146 – Cines 530 a 505 a 515 a 494.

CAMBI: Parigi 100.05 — Londra 25.15 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 16 Aprile L. 100.05.

Dal 18 a tutto il 19 aprile 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.30.

Società italiana "Cines,,

L'Amministrazione della Società Italiana *Cines* mette in guardia i detentori delle azioni contro le male voci tendenziosamente messe in circolazione, verso i propagatori delle quali l'Amministrazione stessa agisce per le vie che la legge le offre.

A provare l'assurdità di tali voci basti il fatto che la Società Italiana *Cines* ha venduto all'estero 60,000 chili di seta artificiale, prodotti dallo stabilimento di Padova: che è sul punto di funzionare lo stabilimento in costruzione a Vigodarzere per la fabbricazione della pellicola vergine (uno dei tre che esistono in tutto il mondo) e che la produzione cinematografica dello Stabilimento di Roma procede sempre con la stessa sincerità e regolarità.

Si porta ciò a conoscenza di chi possa averne interesse perchè ognuno si guardi dalla tendenziosità delle voci messe in giro.

BORSE ITALIANE. — 15 aprile 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 62	103 62	103 70	103 70
id. id. fine	103 68	103 65	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 55	102 50	102 35	102 55
A. B. d'Italia	1225 —	1226 —	1226 —	1225 —
Commerc.	748 —	749 —	748 50	— —
Cred. Ital.	544 —	544 —	— —	— —
Banco Roma	101 —	101 50	101 —	101 50
Ferr. Medit.	389 ex	389 ex	— —	389 ex
» Merid.	678 —	678 —	678 50	678 —
Ac. di Terni	1378 ex	1382 ex	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	434 —	435 —	— —	— —
Raffinerie	363 —	363 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 —	— —	— —
Meridionali	— —	346 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 04	100 07	100 —	100 10
Berlino id.	123 02	123 02	122 95	123 02 1/2
Londra id.	25 14	25 15	25 14	25 13 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.54 93	101.67 95	102.47 12
3 1/2 % netto	102 43 33	100.68 33	101.47 88
3 % lordo	68.33 33	67.63 33	68.74 15

BORSE ESTERE

Parigi, 15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 37 96 45	96 37	96 37
ITALIANA 5 %	non quot.	103 50	103 45
turca	94 70	94 90	94 70
spagnuola	93 55	93 75	93 42
russa nuova	— —	98 39	97 85
portoghese	— —	62 05	62 07
ungherese	— —	94 05	94 10
Egiziano 6 %	— —	104 30	104 30
Banca di Parigi	1456 —	1450 —	1452 —
Banca Ottomana	— —	725 —	722 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4420 —	— —
Lotti Turchi	— —	180 —	180 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 13
su Madrid	14 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0/0	103 45	Rip.	0 [illegible]
Banca di Parigi	1447 —	Rip.	1 [illegible]
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	4425 —	Rip.	3 —
Ferrovie austriache	727 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	140 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	675	Rip.	0 [illegible]
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	93 55	Rip.	0 10 1/2
Rendita ungherese 4 0/0	94 10	Rip.	0 12
Rendita Egiziana unificata	104 25	Rip.	0 12
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna 15	14	15	Londra, 15 aprile	15 chiusura	15 apertura
C. austr.	634 27	634 —	Consol.	87 1/4	87 1/4
Rendita austr. oro	116 05	116 05	Italiana	102 1/4	103 1/4
Id. carta	97 75	97 70	Turca	94 —	94 —
Ungh. 4	93 55	93 50	Russo 5 %	— —	67 1/4
» 3 1/2 %	83 40	83 30	Spagna	92 1/4	92 1/4
N.mi oro	19 10	19 12	Giappon.	81 1/4	81 1/4
Lire ital.	95 70	95 70	Egiziano	102 1/4	102 1/4
C. Londra	24 04 2	24 04 7	Argento	25 1/4	25 1/4

Rit. alla Banca d'Ingh. lire st. 301.000 Vers.

Berlino, 15	14	15	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	183 75	181 10		
» Medit.	75 75	77 75	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 per 0/0
» 3 %	70 —	— —	Inghilterra	3 per 0/0
» Merid.	— —	70 10	Germania	5 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rublo	214 —	213 95	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 20	81 20	Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 15 — ore 15.30

Rend. 5 %	103.70	Raffinerie	363.—	Elba	432.—
Id. 3 1/2 %	102.55	Zucc. Ind.	262.—	Savona	349.—
B. d'Italia	1225.—	Eridania	879.—	Carburo	996.—
Commerc.	749.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	140.—
Cred. Ital.	544.—	Id. Rom.	90.—	Semolerie	179.—
Bancaria	113.—	Lebaudy	173.—	Kerka	442.—
B. Roma	101.—	Terni	1380 ex	Imprese	82 ex
Meridion.	676.—	Metallurg.	128.—	Armstrong	157 ex
Mediterr.	389 ex	Ferriere	248.—	Rapid	10.—
Navigazio.	434.—	Officine	430.—	Itala	35.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi
Gemma Manfro-Cadolini

PARTE SECONDA — Capitolo III.

« La piantammo sulla cima agognata che avevamo raggiunta con tanta fatica, e intonando le belle note della marcia reale, cavammo davanti a dei i nostri berretti. Le voci dei nostri otto petti parvero disperdersi nelle desolote solitudini, ma essa, la cara amica sventolò festosa: e noi riconoscemmo i nostri colori più smaglianti ancora sullo squallore eterno e riconoscemmo il serico fuscio che ci ha sempre fatti palpitare: Questo linguaggio ci parve una risposta della patria al nostro saluto, e fummo tutti commossi... »

— Non è vero mamma, che sono belle parole queste? il pubblico piangeva, ho guardato apposta per accertarmene. Non è vero, mamma, che questa è una cosa molto più divertente della « Psiche umana » del prof. Ducci?

Capitolo IV.

Colla settimana santa, la Pasqua furono interrotte le riunioni invernali. Morcella non vide più Jerace per molto tempo, ma, dopo la conferenza al Collegio Romano, pensò spesso a lui, e credette provare una dolcezza strana, quasi un intenerimento ed una gioia sconosciuta.

— Non senti tu nell'aria il profumo che sparge primavera?... — canticchiava Marcella mentre la carrozza saliva la ripida strada che conduce a S. Pancrazio.

La primavera era davvero in tutto il suo splendore, ricca di colori, di profumi, di suoni, quella violenta primavera romana che sfibra il corpo, e riempie l'anima di una dolcezza voluttuosa. La via era animata da ricchi equipaggi che si seguivano lentamente tutti diretti verso la cima: al Vascello. Era la prima volta che il cancello dello storico giardino si apriva alla folla romana per una festa semi-patriottica, semi-mondana.

Davanti alla fontana dell'acqua Paola, ricca, sonora di onde cristalline, Beatrice fece fermare la carrozza presso il parapetto del piazzale per ammirare la splendida vista.

Il cielo era limpido.

Roma si stendeva ai piedi del Gianicolo, muta eppur rumorosa.

Dalla sinistra spiccava il Vaticano pieno di mistero, e sopra tutto il resto S. Pietro, che benchè fabbricato in basso, s'innalza poi su su, sì che da ogni parte di Roma si può vedere la sua cupola maestosa e protettrice, vero emblema della fede che rappresenta, la quale predicata da umili genti è assurta tanto in alto da signoreggiare sul mondo; S. Pietro che tende da secoli verso la cristianità i suoi colonnati, quasi braccia di madre amorosa che già si arrotondano per stringere al cuore il caro figlio che deve giungere.

E l'intiera cristianità risponde da secoli all'affettuoso appello.

Devoti, indifferenti, scettici, affluiscono a Roma, alla sede del Capo della religione. Vengono le popolazioni del nord, che hanno sognato questo tempio come un raggio di luce vivificante, vengono le popolazioni del sud che lo hanno sognato come l'oasi fresca ed umida dove il viandante può riposarsi e prendere nuove forze. Vengono solitari, a coppie, a gruppi, in moltitudini; i devoti commossi al pari degli antichi pellegrini alla tomba del profeta, cogli occhi estatici e il cuore inondato di gioia entrano nel circolo tracciato dalle colonne e credono di aver varcata la porta del paradiso; e, mentre, passando accanto alle fontane biancheggianti di spuma, si sentono carezzare da un alito di vento saturo d'acqua, si illudono di essere benedetti da Dio e lavati da ogni peccato.

Gli scettici e gli indifferenti, invece, quando sbucano da una di quelle strettissime vie, Borgo vecchio o Borgo nuovo, che mettono capo al più gran tempio del mondo, restano essi pure commossi, non all'idea della grandezza di Dio, ma davanti all'opera dell'uomo enorme ed armoniosa, e all'idea dei miracoli che possono compiere i piccoli apostoli di una grande idea.

Intanto dalla villa Corsini la statua immensa di Garibaldi, opera moderna degna della grandiosità antica, sembrava fissare il Vaticano con sguardo di trionfo. Dalla parte opposta il Quirinale sventolava la bandiera, quasi in segno di gioia e di saluto, e pareva il pastore desto e guardingo di un pacifico gregge addormentato.

Intorno, torri, obelischi, e colonne, e archi, e guglie, e cupole, e campanili. E più in basso mucchi di case addossate le une alle altre in una apparente confusione, palazzi e catapecchie, mille case, milioni di case, e tetti, e tetti ancora.

In un angolo semi nascosti fra il pulviscolo d'oro i monti Parioli si affacciavano quasi desiderosi di ricordare alle genti il grave dramma che si svolse sotto i placidi ulivi; quasi desiderosi di assistere alla novella èra, figlia dei tempi gentili in cui senza sangue sparso, il ministro della religione regna sulle anime, ed il re sulle cose temporali, in cui la fede pure nei destini della patria seguita ad illuminare come un faro il regno della pace.

Quello spettacolo che volumi di parole non saprebbero descrivere si abbraccia in un istante, in un lampo di chiaroveggenza in cui nulla sfugge, in cui si afferrano i minimi particolari, in cui il contorno grandioso di quel panorama si imprime nella retina, forse più in giù, nel cuore, per non cancellarsi mai più.

Ma Beatrice dovette strapparsi a quella contemplazione per seguitare la strada. Poco dopo si trovavano sulle zolle erbose che erano state in altri tempi inzuppate di tanto sangue giovane e valoroso.

Le stesse persone che avevano viste tutto l'inverno al lume delle lampade parevano ora ringiovanite e rianimate da quell'aria pura e dalla luce blanda e quieta riflessa dal verde degli alberi.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 16 Aprile 1908 – Ss. Calisto e Caris.
Leva il sole alle 5.30 m. – Tramonta alle 6.49 s.
Leva la Luna alle 6.41 s. - Tramonta alle 5.41 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Aprile 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.7	coperto	Nizza	9.8	piovoso
Amburgo	7.0	sereno	Zurigo	5.8	coperto
Vienna	7.6	piovoso	Costantin.li	9.2	coperto
Madrid	—	—	Malta	10.0	1|2 coper.
Parigi	2.1	sereno	Atene	16.2	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.9	coperto	calmo	14.5	12.0
Torino	8.9	coperto	—	11.8	8.7
Milano	11.0	piovoso	—	13.3	9.9
Venezia	12.0	coperto	legg. mosso	15.5	11.4
Bologna	10.2	coperto	—	12.3	9.6
Ravenna	12.8	coperto	—	12.3	8.6
Ancona	11.2	piovoso	legg. mosso	14.0	6.0
Firenze	12.5	1|2 coperto	—	17.0	10.7
ROMA	11.0	coperto	—	13.7	9.5
Bari	12.3	1|2 coperto	mosso	17.0	9.0
Napoli	10.1	coperto	mosso	12.9	9.1
Caggiano	5.5	coperto	—	10.0	4.7
Tiriolo	7.0	3|4 coperto	—	12.4	5.3
Palermo	14.4	1|4 coperto	legg. mosso	18.2	6.4
Messina	12.8	sereno	calmo	16.0	10.4
Cagliari	11.0	sereno	legg. mosso	17.4	7.5

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; cielo in generale coperto con pioggie; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.6. Termometro centig. **massima 14.1 minima 9.5.**
Umidità relativa 75 assoluta 8.72 Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: coperto.

Rebus.

16 6 d 8 6 V N A O

Spiegazione del passatempo precedente: RE-GOLA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 13 aprile 1908.
Nati 45 compresi 2 nati morti.
Morti 48 dei quali 17 sotto i 7 anni.

Morti.

Ledra Costanza fu Samuele, Roma, 79, ved. Coen
Giustignani Maria fu Lorenzo, Roma, 62, ved. Venti
Torina Luigi fu Giuseppe, Roma, 79, coniug.
Gavasei Alessandra fu Nicola, S. Pellegrino, 53, coniugata Mascarelli
Prestini Cesarina di Giuseppe, Fucecchio, 15
De Tomassi Angelo di Celestino, Roma, 7
Caponi Vivenzio fu Gidaseppe, Preci, 65, ved.
Pirozzo Matilde fu Pasquale, Napoli, 51, coniug. Roberto
Naccio Marcello fu Francesco, Roma, 64, pittore, coniug.
Pomaggiore Margherita fu Luigi, Roma, 49, coniug.
Ferraro Filomena fu Serafino, S. Elpidio a Mare, 76, vedova Corradini
Bolcci Tito fu Giovanni, Morrovalle, 82, ved.
Arceri Cristina fu Domenico, Isola Liri, 70, ved. Traglia
Guidi Antonia fu Giacomo, Cesena, 67, domestica, nubile
Vitali Raffaele Andrea fu Luigi, Albacina, 82, vettur., ved.
Lugara Augusto fu Antonio, Roma, 37, commesso
Sabelli Mariano fu Giuseppe, Capranica, 40, contad., coniug.
Anticoli Portunata fu Asdriele, Roma, 65, ved. Di Porto
Svampa Antonia fu Serafino, Roma, nubile
Cicchelli Cesare fu Pietro, Firenze, 62, pensionato, coniug.
Feldmann Clementina fu Giuseppe, Parma, 75, ved. Quintavalli
Roggero Giovanni Giacinto, Genova, 78, ten. colonn., ved.
Giovannoni Domenico fu Giuseppe, Filettino, 47, contad. con.
Piergentili Giovanni fu Fermeno, Sarnaro, 29, selzol. celibe
Fassini Elena fu Alessandro, Firenze, 58, nubile
Appetiti Ortenzia fu Gaetano, Marino, 41, coniug. Trinca
Donati Ginevra fu Giuseppe, Spoleto, 48, nubile
Molini Maria fu Salvatore, Civitavecchia, 41, con. Maccaroni
Gabellini Antonio fu Luigi, Roma, 13, muratore, celibe
Alveti Anna Teresa fu Antonio, Paliano, 83, ved. Salvati
Comandini Geltrude fu Giacomo, Roma, 51, coniug. D'Aquilo
Tagnani Anna fu Gio. Batt.a, Frosinone, 82, ved. Capozzi

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Vigo Cadore - 29 aprile - Vendita dei prodotti di 3729 piante resinose. Pres. L. 62.573.

Municipio di Cercivento - 22 aprile - Vendita in sette lotti di 2874 piante di abete e larice. Pres. complessivo L. 61.001.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Napoli, Ventotene, San Sebastiano al Vesuvio, Sorrento, Casandrino, Giugliano, Torre del Greco e Somma Vesuviana.

Concorso per esame a 11 posti di volontario del ruolo di vigilanza nell'Amministrazione Centrale dei LL. PP. Gli esami avranno luogo in Roma il 18 maggio p. v.

Idem a 40 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza. Esami in Roma a cominciare dal 25 maggio p. v. Termine per le istanze 30 aprile corr.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	18.30 19.—	18.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto	16.—						
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15	19.20					
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	6.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.55	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.55	
Ancona-Foligno	6.55	11.40	14.55			21.27	
Milano-Firenze	7.20	10.10	11.40	16.—	17.—	18.55	22.40
Grosseto	11.45						
Avezzano-Tivoli	8.35	15.50			20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia	19.45						
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri	9.55			16.30		21.—	
Velletri	8.55	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	8.30*		15.30	21.45		21.45*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.35 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.27 | 8.27 | 10.31 fer. | 13.59 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 | 11.36 | 18.4 | 20.20 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.10	—	11.18	15.27	17.40
Prima Porta . a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo . a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano . . . a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano . . . a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo . a.	7.24	15.58	—		19.5	18.27
Prima Porta . a.	8.8	16.39	—	13.41	19.48	20.8
Roma . . . a.	8.50	17.20	—	14.50	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli a.	7.36	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8 fest.	—	—
Villa Adriana	6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.46 | 7.46 | 8.46 ecc. ogni ora fino alle 21.46 più un'altra partenza alle 23.15.

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.)
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 13
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, alle 8
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 8. chilometro dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 14.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth